

2018

Report annuale



ELES SEMICONDUCTOREQUIPMENT SPA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Loffel", is positioned in the lower-left area of the page. The signature is written in a cursive, flowing style.

Sommario

Sommario.....	2
Azionisti e Organi sociali	3
Relazione sulla gestione	4
Condizioni operative e sviluppo dell'attività.....	4
Andamento della gestione	6
Investimenti	14
Attività di ricerca e sviluppo.....	14
Rapporti con le società del Gruppo.....	16
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze.....	17
Evoluzione prevedibile della gestione.....	18
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018.....	21
Prospetti contabili consolidati.....	22
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	22
Conto economico consolidato.....	23
Conto economico complessivo consolidato	24
Rendiconto finanziario consolidato	25
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	26
Note esplicative al bilancio consolidato.....	27
Struttura e Attività delle Società del Gruppo.....	27
Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	27
Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del bilancio consolidato.....	27
Prospetti di bilancio consolidato	27
Area di consolidamento.....	28
Uso di stime e valutazioni	28
Criteri di consolidamento.....	30
Trattamento delle operazioni in valuta estera.....	30
Settori operativi.....	31
Principi contabili rilevanti.....	32
Attività	39
Patrimonio netto e passività	45
Conto economico.....	54
Passività potenziali	59
Rapporti con le parti correlate	59
Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio sindacale	59
Compensi spettanti alla Società di revisione	59
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2018	60
Evoluzione prevedibile della gestione.....	60
Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7)	60
Nuovi principi contabili	61
Gestione dei rischi finanziari	61

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Doffner".


Azionisti e Organi sociali

Azionisti	%
Zaffarami Antonio	52,78%
Franceschin Carla	21,97%
Gepafin S.p.A.	17,9%
Zaffarami Francesca	7,35%

Consiglio di Amministrazione	Carica
Zaffarami Antonio	Presidente
Zaffarami Francesca	Vice Presidente
Zaffarami Alessandro	Consigliere
Franceschin Carla	Consigliere

Collegio Sindacale	Carica
Bruno Calzia	Presidente
Maurizio Barra	Sindaco Effettivo
Carlo Alberto Zualdi	Sindaco Effettivo
Alessandra Paolantoni	Sindaco Supplente
Parez Arquero Javier	Sindaco Supplente

Revisori	Incarico
KPMG spa	Revisione legale



Relazione sulla gestione

Signori,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 753 mila.

Il Margine operativo lordo è pari a Euro 3.777 mila, con un incremento del 35% rispetto al periodo precedente (Euro 2.794 mila).

Il Risultato operativo è positivo per Euro 1.465 mila, contro un valore di Euro 603 mila al 31 dicembre 2017.

Le ragioni dell'incremento del Risultato Operativo sono da imputare al processo di riposizionamento sul mercato; reso possibile dalle innovazioni messe in campo dalla società e frutto dell'attività di ricerca e sviluppo, cuore e motore della stessa.

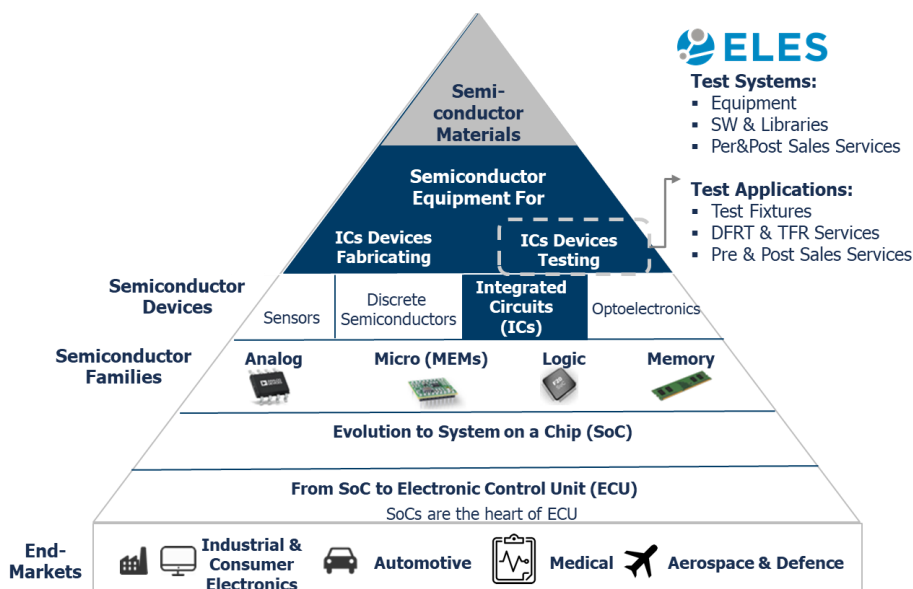
Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo Eles Semiconductor Equipment opera nel settore del testing della microelettronica, principalmente dei semiconduttori, cuore pulsante degli sviluppi dei più significativi mercati industriali sia oggi che nel futuro: Automotive, Industriale, Consumer Electronics, Difesa, etc

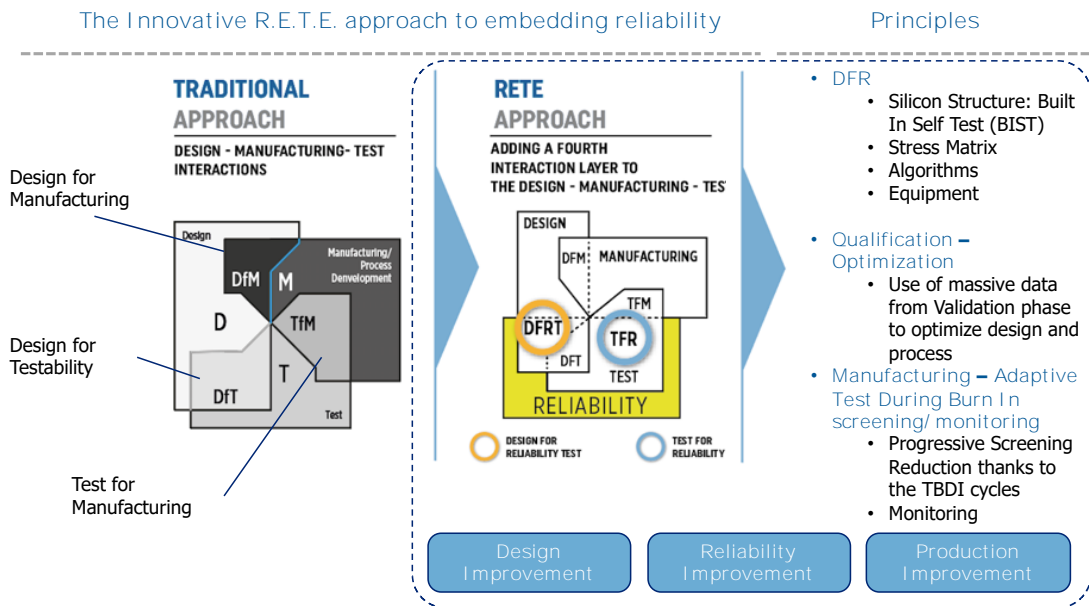
Il Gruppo è oggi focalizzato sui test dei ICs, Circuiti integrati, che rappresentano la base della maggior parte dei micro-dispositivi elettronici in uso. Con le soluzioni ELES si possono testare SOCs (System on a chip), MEMs (Micro Electro Mechanical Systems) e Memorie.

Il Gruppo Eles Semiconductor Equipment ha fatto il suo ingresso anche nel comparto del test delle Electronic Control Unit (ECU) per il settore Automotive, che rappresenta nel 2018 il 5% delle vendite, e prevede di entrare anche nel test delle ECU per i settori Aerospace & Defense dove ELES ha forti e riconosciute competenze e capacità nella fornitura di soluzioni specifiche (i.e. Fatturato Industry & Defense -I&D).

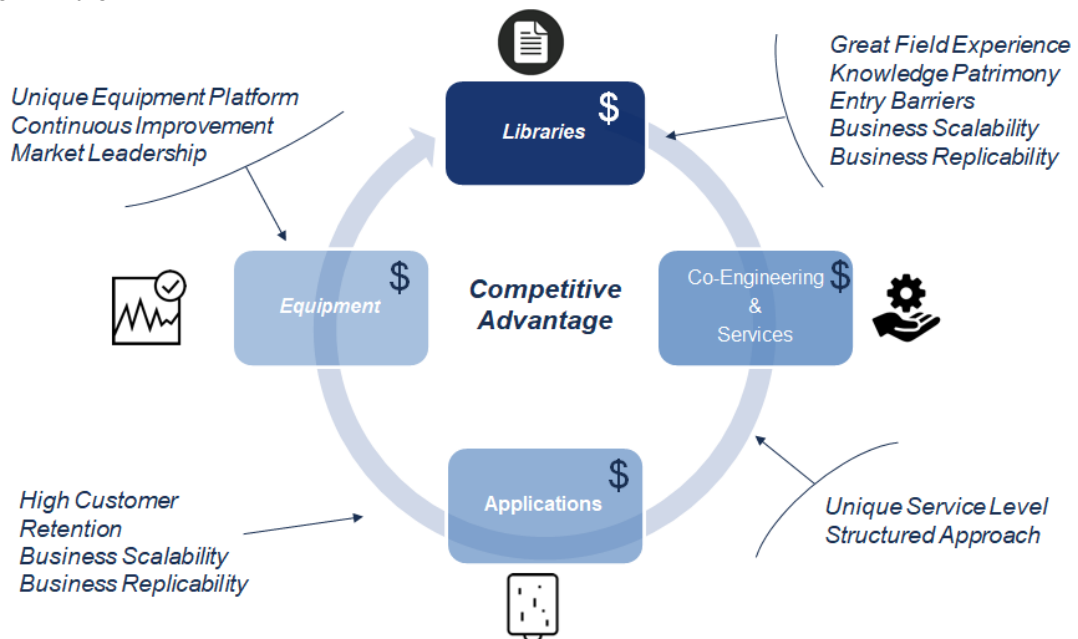
Le soluzioni di ELES consentono di effettuare dai Test di "Design Validation & Qualification" (fase di studio ed introduzione di nuovi prodotti) fino alla fase di "Produzione" (mass production). Dalla lunga esperienza nel comparto del Burn-in (test affidabilistico necessario per prevenire malfunzionamenti dovuti a mortalità infantile o difetti latenti al fine di assicurare la vita del prodotto) il Gruppo ha sviluppato una soluzione altamente innovativa di TDBI – Test During Burn- in che sfrutta una tecnica di DFT (Design for Testability – ingegneria del semiconduttore strutturata per il test) il cd BIST (Built-in Self Test) che permette al prodotto di autotestarsi con un impatto significativo su tutto il processo di test tradizionale, riducendo tempi e costi correlati e rappresentando un vantaggio competitivo importante per ELES rispetto ai propri concorrenti.



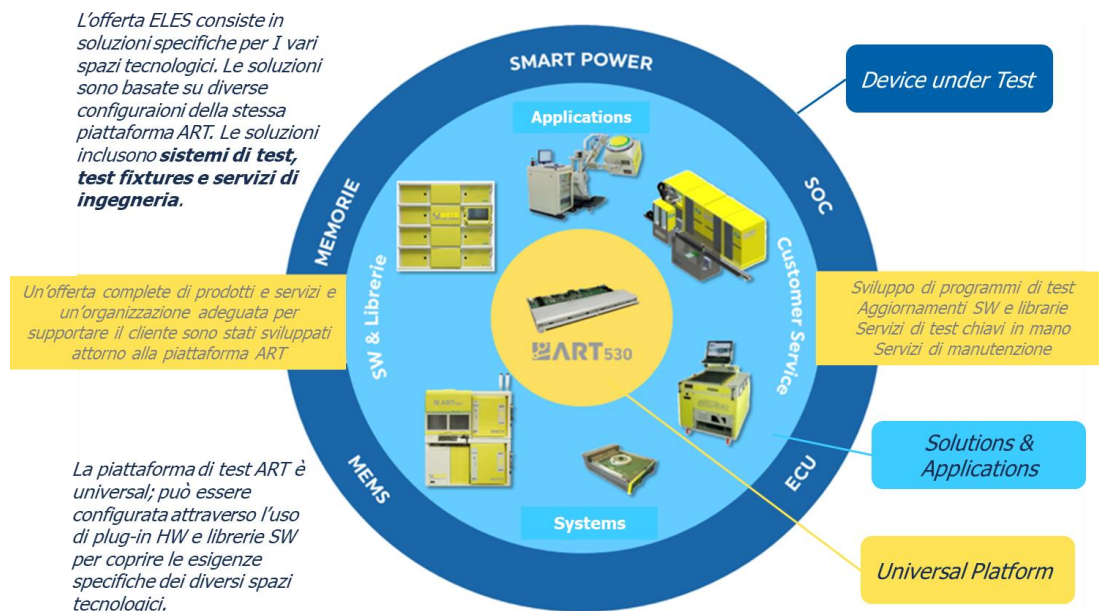
Per raggiungere i propri obiettivi di leadership ELES ha sviluppato un approccio innovativo al test rispetto quello tradizionale, attraverso la proposizione di R.E.T.E. (Reliability Embedded Test Engineering), un insieme di servizi in co-engineering col Cliente, a supporto del miglioramento continuo di robustezza, affidabilità e funzionalità dei semiconduttori per raggiungere l'obiettivo di "ZERO DIFETTI" in produzione.



Il sistema d'offerta ed il vantaggio competitivo del Gruppo Eles Semiconductor Equipment si fonda su 4 macro-aree: Sistemi per il test (Equipment), Applicazioni (Fixture), Co-engineering Servizi (R.E.T.E.) e Librerie Software e Firmware.



Punto di forza è stato lo sviluppo della Piattaforma Universale ART, un'unica piattaforma che può essere configurata (scalabile) attraverso l'uso di plug in HW e librerie SW per coprire le esigenze di test delle diverse famiglie di dispositivi ICs: SOCs (System on a chip), MEMs (Micro Electro Mechanical Systems) e Memorie; e che può essere configurata (replicabile) attraverso l'uso di plug in HW e librerie SW per coprire le esigenze di test delle Electronic Control Unit (ECU).



Il Gruppo Eles Semiconductor Equipment opera anche per clienti del settore Industria e Difesa in cui è attivo a livello europeo fornendo sistemi elettronici e moduli di potenza rispondenti ai più elevati standard di qualità richiesti dal mercato.

Il Gruppo ha in progress un piano ulteriore di sviluppo della propria offerta (cfr. roadmap evolutiva di prodotto) sempre basata su piattaforma ART al fine di:

- Gestire la crescente dissipazione dei device (soprattutto nei settori industriali e automotive);
- Aumentare il numero di famiglie di prodotti da testare;
- Automatizzare la produzione (handling, caricamento/scaricamento BIB, SW integrato nei sistemi MES dei clienti);
- Incrementare il test coverage per arrivare all'obiettivo di raggiungere il 100% della copertura (Total Test).

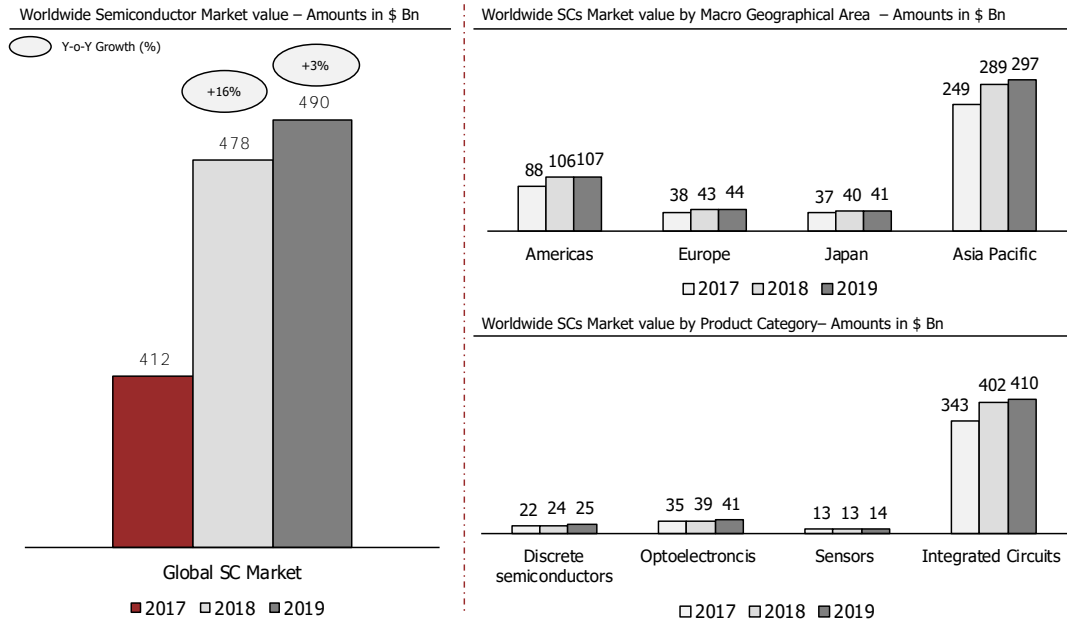
Andamento della gestione

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il mercato dei *Semiconductor Test Equipment* in cui opera il Gruppo è governato dalle evoluzioni del mercato dei Semiconduttori e ne segue i trend che a loro volta influenzano e sono influenzati dagli andamenti dei mercati delle applicazioni finali, specie quelli mission e safety critical: automotive, aerospace, defense, medical devices, in primis.

Le evoluzioni future dei semiconduttori saranno il catalizzatore di nuovi modelli di trasformazione dei settori che guideranno la prossima Rivoluzione Industriale in quanto sono i fattori abilitanti delle principali innovazioni tecnologiche.

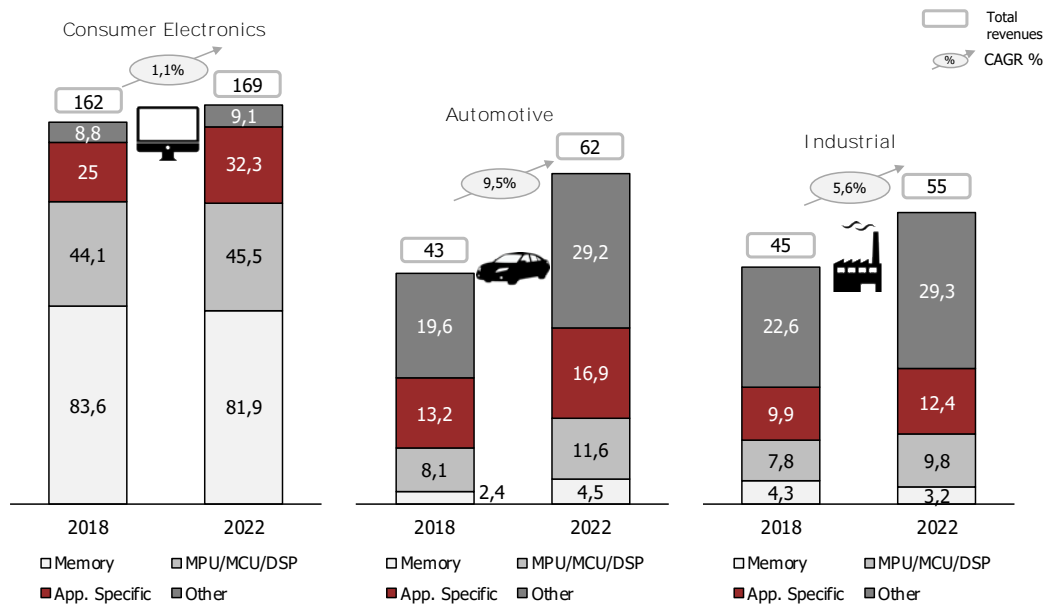
Il settore dei semiconduttori risulta pertanto in continua crescita; secondo fonti di settore (IC Insight e VLSI Research) le vendite di semiconduttori passeranno da 500 milioni di dollari nel 2019 a oltre 1.000 milioni di dollari nel 2030.



Source: SEMI (www.semi.org) – Dati non finanziari

L'Asia Pacific rappresenta il principale mercato (ca 300 Milioni di \$ nel 2019) seguito dal continente americano (ca 110 Milioni di \$ nel 2019); il prodotto principale è rappresentato dai Circuiti Integrati.

Global Semiconductor revenues by market segment – Amounts in \$ Bn



Source: SEMI Analysis

Source: SEMI (www.semi.org) – Dati non finanziari

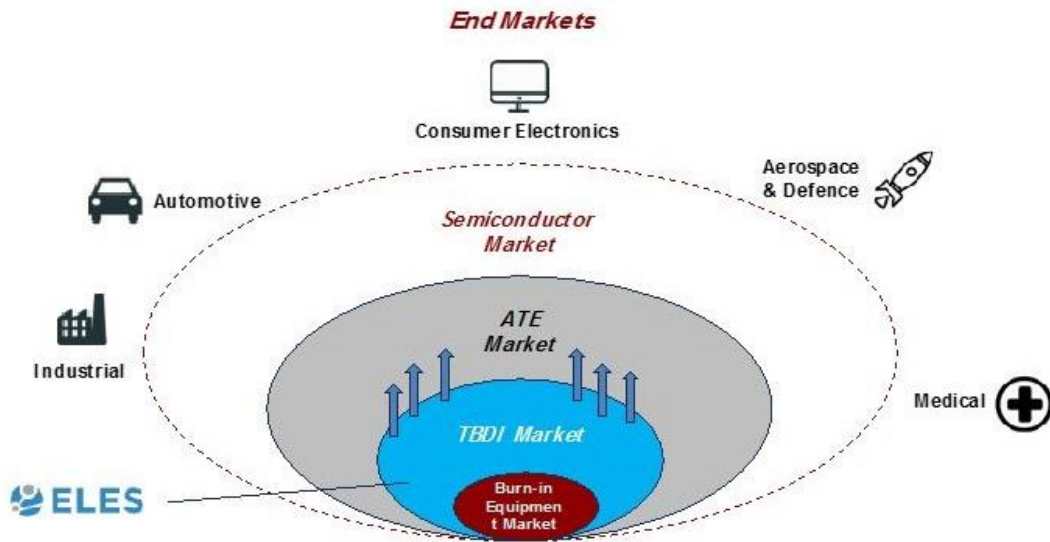
Le vendite dei semiconduttori aumentano più che proporzionalmente rispetto a quelle dei settori di applicazione (si veda per esempio il caso del settore automotive); questo perché le applicazioni elettroniche sono sempre più diffuse rispetto al passato.

Il continuo miglioramento delle performance dei semiconduttori comporta un continuo aumento della complessità degli stessi insieme a una notevole riduzione dei costi di produzione (Legge di Moore), rendendo la verifica di affidabilità degli stessi la principale preoccupazione dei produttori dei semiconduttori in particolare per quelle applicazioni finali (Automotive e Mission Critical come Aerospace e Defense, Medical, etc) in cui una

failure di un semiconduttore può diventare estremamente pericolosa (si pensi alla gestione dell'ABS, dell'Airbag dell'anti pattinamento, etc).

Per questo il mercato del testing a livello globale è stimato in crescita e sta sviluppando nuove tecnologie e approcci al testing, di cui Eles è leader.

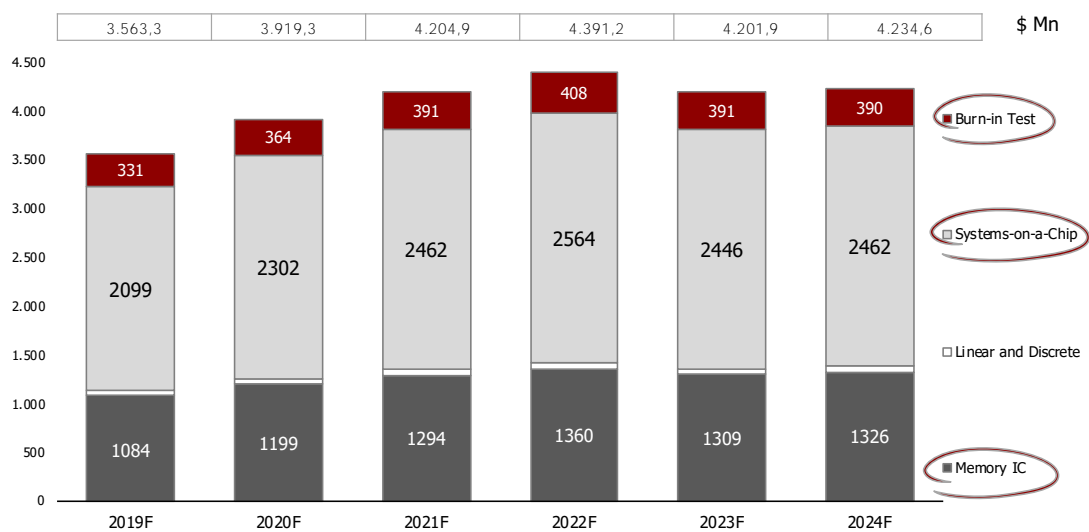
Il mercato tradizionale e quello del futuro



Il mercato tradizionale vede due tipologie di player:

1. ATE (Automated Test Equipment): Test di tipo funzionale, mercato "enorme" da 3.8 Bn \$, concentrato ed in crescita con un Cagr '19-'22 del 6,7% ca;
2. Burn-in: Test di tipo affidabilistico, mercato "piccolo" da 400 Mn \$, assolutamente deconcentrato e a gestione locale, con tassi di crescita relativi (CAGR '19-'22 del 3,5% ca).

\$ Mn – Worldwide Sales IC Automated Test Systems History and Forecast

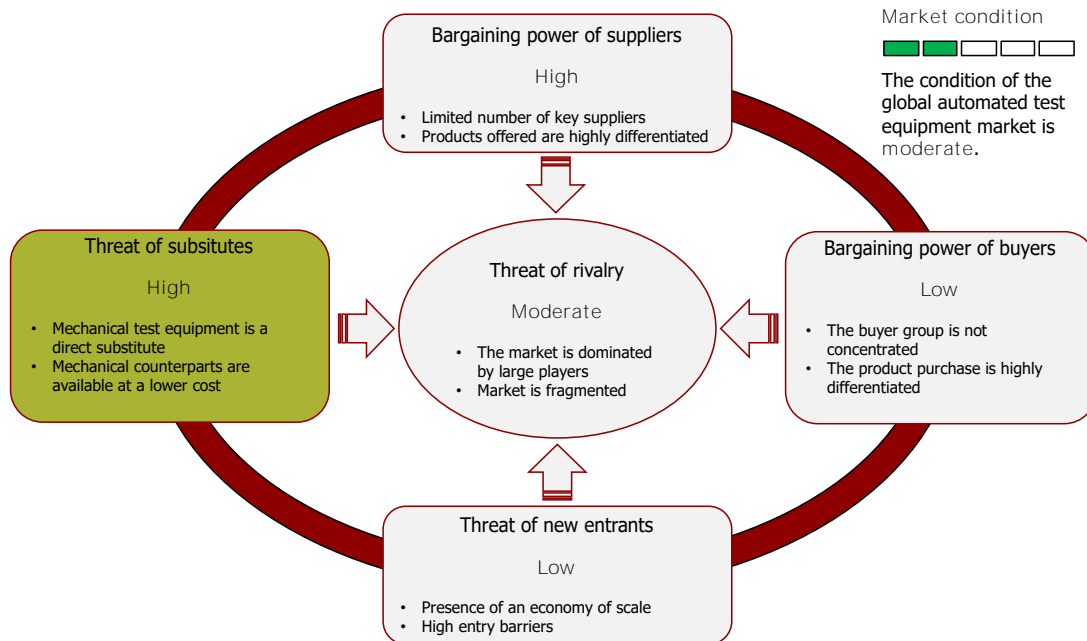


Source: VLSI Test Forecast & Technavio Global Automated Test Equipment Market 2018-2022 Research – Dati non finanziari

Eles con R.E.T.E. sta erodendo e punta sempre di più ad erodere quote di mercato ai fornitori di sistemi ATE, tramite l'introduzione del concetto di Test During Burn-in e cioè test che, come precedentemente accennato, attraverso la tecnologia BIST (Built-in Self Test - tecnica di Design for Testability) riesce ad effettuare test funzionali

mentre si effettuano test di affidabilità, ovviamente con costi minori visto il costo ridotto di macchinari e tempi minori visto il maggiore parallelismo degli stessi (il numero di dispositivi testati per tempo di test è molto superiore).

A tal proposito diverse ricerche di mercato segnalano come vi sia un rischio alto di prodotti sostitutivi rispetto all'approccio tradizionale di testare i componenti ed Eles rappresenta uno dei principali candidati ad essere attivo in questo ruolo, grazie all'approccio R.E.T.E. che rappresenta la fonte del suo vantaggio competitivo.



Source: Global automated test equipment market 2018-2022, Technavio 2018

ELES dunque sta creando, insieme ad altre pochissime realtà, un nuovo mercato, quello del TBDI, ma è l'unica realtà ad oggi ad avere un approccio concreto, (R.E.T.E.) in grado di sfruttare tutte le potenzialità delle nuove tecnologie.

ELES, proprio grazie all'approccio R.E.T.E. negli ultimi due anni ha raddoppiato il suo fatturato, conquistando Market Share sui concorrenti diretti del Burn-in, portandosi oltre il 6%.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda Eles Semiconductor Equipment S.P.A., l'esercizio trascorso deve intendersi positivo. Il Gruppo ha incrementato la propria quota di mercato grazie all'efficacia del riposizionamento sul mercato e della gestione operativa. Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di Ricavi e proventi operativi, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

(Euro/1000)	2018	%	2017	%	Δ%
Ricavi e proventi operativi	22.602	100,0	14.399	100,0	57,0
Margine Operativo Lordo	3.777	16,7	2.794	19,4	35,2
Risultato prima delle imposte	1.230	5,4	351	2,4	>100

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

(Euro/1000)	2018	%	2017	%	Δ%
Ricavi delle vendite	22.177	100,0	14.165	100,0	56,6
Variazione rimanenze	713	3,2	753	5,3	(5,4)
Altri proventi	425	1,9	234	1,7	81,8
Valore della produzione	23.315	105,1	15.152	107,0	53,9
Acquisto di materiale	(10.123)	(45,6)	(6.023)	(42,5)	68,1
Costi per servizi	(4.530)	(20,4)	(2.628)	(18,6)	72,3
Altri costi operativi	(439)	(2,0)	(321)	(2,3)	36,8
Valore aggiunto	8.223	37,1	6.180	43,6	33,1
Costo per il personale	(4.445)	(20,0)	(3.386)	(23,9)	31,3
Margine operativo lordo	3.777	17,0	2.794	19,7	35,2
Ammortamenti e svalutazioni	(2.221)	(10,0)	(2.168)	(15,3)	2,5
Accantonamenti Fondo Rischi	(91)	(0,4)	(23)	(0,2)	>100
Risultato operativo	1.465	6,6	603	4,3	>100
Proventi finanziari	4	0,0	15	0,1	-73,3
Oneri finanziari	(224)	(1,0)	(233)	(1,6)	-3,9
Utili/(Perdite) su cambi	(15)	(0,1)	(33)	(0,2)	-54,5
Risultato prima delle imposte	1.230	5,5	351	2,5	>100
Imposte sul reddito	(477)	(2,2)	(167)	(1,2)	>100
Risultato dell'esercizio	753	3,4	184	1,3	>100

I ricavi dell'esercizio 2018 sono pari a Euro 22.177 mila, contro Euro 14.165 mila del 31 dicembre 2017, con un incremento complessivo del 56,6% sull'esercizio precedente.

L'analisi delle vendite per segmento evidenzia il significativo incremento nella categoria di attività Semiconduttori (+ 40% rispetto al dato del 2017), dovuto principalmente alla diversificazione del parco Clienti ed all'aumento significativo delle vendite della linea Test Systems (56% delle vendite totali del 2018 contro il 42% nel 2017). Anche i ricavi della categoria di attività Industria e Difesa (I&D) evidenziano un incremento significativo rispetto al dato del 2017 (+23,3%).

La voce Altri ricavi pari a Euro 425 mila include sia il contributo a fondo perduto concesso con Determinazione Dirigenziale n. 11408, alla Capogruppo per il progetto "AMICO – Advanced Micro smart grid based on intelligent Control unit" (POR FESR 2014-2020 Azione 1.2.2.), per Euro 211 mila, sia il contributo per il progetto regionale TIC anno 2016, e per le attività di formazione per progetti a valere su bandi FONDIMPRESA, per complessivi Euro 42 mila.

L'incidenza percentuale del valore aggiunto (pari ad Euro 8.223 mila), calcolato sul valore della produzione, registra un decremento pari al 6,5% rispetto all'esercizio precedente (43,6% contro 37,1%). L'incidenza dei costi di materie prime e merci si incrementa (42,5% dello scorso anno contro 45,6% del 2018). I costi per servizi segnano un incremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente (pari a Euro 1.902 mila), in gran parte riconducibile alla voce lavorazioni esterne per via del differente mix di prodotti forniti rispetto all'esercizio precedente.

Il Margine Operativo Lordo è pari ad Euro 3.777 mila, con un incremento del 35,2% rispetto al pari periodo del 2017 (Euro 2.794 mila), con un'incidenza sui ricavi che passa dal 19,7% al 17,0%.

Il Risultato operativo riporta un valore di Euro 1.465 mila, più che duplicato rispetto al 2017 (Euro 603 mila); rimanendo la voce Oneri Finanziari sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente, l'incremento



registrato a livello di Risultato Operativo si trasferisce anche al Risultato Ante Imposte, pari ad Euro 1.230 mila. Dopo le imposte sul reddito, pari a Euro 477 mila nell'anno, il Risultato Netto Consolidato risulta in Utile e pari a Euro 753 mila.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale ridassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Posizione Finanziaria Netta (euro/000)	31.12.2018	31.12.2017	Δ%
Materiali	3.748	3.683	1,8
Immateriali	3.607	5.173	(30,3)
Altre attività non correnti	982	732	34,2
Immobilizzazioni	8.337	9.588	(13,0)
Rimanenze di magazzino	3.783	3.070	23,2
Crediti commerciali	5.851	5.558	5,3
Debiti commerciali	(4.415)	(3.817)	15,7
Capitale circolante netto operativo	5.219	4.811	8,5
Benefici ai dipendenti	(591)	(624)	(5,3)
Fondo rischi ed oneri non correnti	(736)	(631)	16,6
Attività per imposte anticipate	52	88	(40,9)
Passività per imposte differite	(219)	(234)	(6,4)
Altri debiti/crediti netti	(647)	(637)	1,6
Altre Attività/(Passività) Nette	(2.141)	(2.038)	5,1
Capitale investito netto	11.415	12.361	(7,7)
Capitale Sociale	(3.414)	(3.414)	0,0
Riserve	(2.395)	(2.189)	9,4
Riserva di conversione	19	36	(47,2)
Risultato d'esercizio	(753)	(184)	>100
Patrimonio netto	(6.542)	(5.752)	13,7
Passività finanziarie correnti	(4.725)	(4.552)	3,8
Passività finanziarie non correnti	(3.881)	(3.879)	0,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.733	1.822	>100
Posizione finanziaria netta	(4.873)	(6.609)	(26,3)
Totale fonti di finanziamento	(11.415)	(12.361)	(7,7)

Il capitale immobilizzato si riduce di Euro 1.251 mila:

- Le immobilizzazioni immateriali diminuiscono di circa Euro 1.566 mila, grazie al completamento di taluni progetti che hanno iniziato a produrre ricavi già nell'anno in esame, e per i quali è iniziato il relativo processo di ammortamento. Ciò ha determinato un valore di ammortamenti per immobilizzazioni immateriali superiore agli investimenti realizzati nel periodo con conseguente riduzione del valore delle immobilizzazioni immateriali.
- Le immobilizzazioni materiali si incrementano di circa Euro 65 mila, per effetto del valore degli investimenti realizzati nel periodo.
- Le altre attività immobilizzate si incrementano principalmente per effetto dell'acquisto di una partecipazione di minoranza (7% circa) nella società A.T.S. Engineering (A.T.) Ltd. situata a Migdal HaEmek Hi-Tech park, 5 HaTa'asiya st. Israele. L'operazione sottoscritta il 22 Agosto 2018 ha previsto il pagamento di Euro 365 mila ed un prezzo di allocazione calcolato considerando un valore di Euro 5.137



mila della società A.T.S. Il pagamento delle azioni acquistate avverrà in parte in contropartita del credito che ELES maturerà alla consegna del sistema ART200 HP ELES. In relazione al valore delle azioni, l'accordo prevede che il valore della società A.T.S. venga accertato da un Advisor nominato congiuntamente. In base alla valutazione dell'Advisor sarà ricalcolato il numero di azioni possedute da ELES. L'operazione ha valenza strategica per ELES in quanto l'utilizzo delle soluzioni ELES da parte di A.T.S. Engineering, laboratorio di test per conto terzi, riconosciuto e stimato, permetterà di rafforzare la brand awareness del marchio ELES in Israele, polo nevralgico nel settore dei Semiconduttori con ricadute positive sullo sviluppo ELES. Diverse sono inoltre le sinergie collegate e che saranno esplorate nel corso della collaborazione.

Il Capitale di Esercizio Netto, presenta un incremento di Euro 408 mila, dovuto principalmente al debito per l'acquisto della partecipazione di minoranza nella società A.T.S. Engineering (A.T.) Ltd. L'estinzione del debito avverrà in contropartita del credito che ELES maturerà alla consegna del sistema ART200 HP ELES. Risulta invece positiva la variazione di Capitale Circolante Netto.

Risulta ormai conclusa la rateizzazione dei debiti tributari e previdenziali pregressi, in quanto la società versa alle scadenze previste i debiti correnti.

Per effetto di quanto sopra esposto il Capitale investito si riduce nel periodo di Euro 946 mila.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018, era la seguente (in Euro/000):

Posizione Finanziaria Netta (euro/000)	31.12.2018	31.12.2017	Δ%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.733	1.822	>100
Passività finanziarie non correnti	(3.881)	(3.879)	0,5
Passività finanziarie correnti	(4.725)	(4.552)	3,8
Posizione Finanziaria Netta	(4.873)	(6.609)	(26,3)

La posizione finanziaria dell'azienda presenta un decremento di Euro 1.736 mila e passa da Euro 6.609 mila a Euro 4.873 mila.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 e 2017 esposta nella tabella sopra non include il valore delle polizze assicurative e di un conto corrente, vincolato a garanzia fino al mese di giugno 2018, che la Società ha iscritto nei rispettivi bilanci tra le attività finanziarie non correnti per un importo rispettivamente pari a 553 migliaia di Euro e 669 migliaia di Euro.

La posizione finanziaria netta del Gruppo comprensiva delle suddette voci sarebbe risultata la seguente:

Posizione Finanziaria Netta Adjusted (euro/000)	31.12.2018	31.12.2017	Δ%
Posizione Finanziaria Netta	(4.873)	(6.609)	(26,3)
Polizza assicurative	553	519	7,1
Conti correnti vincolati	0	150	(100)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(4.320)	(5.940)	(27,3)

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Rendiconto Finanziario Consolidato".

Analizzando la composizione del debito in rapporto alla durata residua, questa risulta ripartita per un 70% circa su debito a medio lungo, e per il restante 30% circa su debito a breve termine.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire



le seguenti informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

Personale

La situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio in esame viene riportata nella tabella seguente.

Personale	2017	Uscite	Assunzioni	2018
n. persone al 31 dicembre	77	8	12	81
- Impiegati	64	6	8	66
- Operai	5	1	3	7
- Dirigenti	1	1	0	0
- Quadri	7	0	1	8

Nel corso dell'anno 2018 hanno lasciato la Società 8 persone, di cui 3 per raggiungimento della data di scadenza contrattuale, essendo questi ultimi contratti a tempo determinato.

Sono state erogate un totale di 1390 ore di formazione che hanno coinvolto complessivamente 113 destinatari.

La modalità di gestione del flusso retributivo è la seguente:

- Il primo giorno del mese si elabora il mese precedente mediante il software di rilevazione delle presenze.
- Una volta terminata questa fase, i dati del mese vengono inseriti nel sistema di elaborazione delle paghe.
- Entro il 10 del mese, vengono trasferiti alla banca i dati per l'erogazione delle retribuzioni i cui pagamenti sono pianificati per il giorno 10 mediante file SEPA.

La società ha adottato il Codice Etico con delibera del CdA del 24 settembre 2018.

Il Codice Etico definisce i principali valori che guidano l'azione di Eles in termini di affidabilità (rispetto delle leggi e dell'etica imprenditoriale, rispetto dei dati, della trasparenza e degli organi di informazione), innovazione (qualità, rispetto dell'ambiente) e partnership (rapporti con clienti e fornitori, rispetto del valore della concorrenza, delle persone e delle differenze).

Esso è eticamente e giuridicamente vincolante per tutti i destinatari quali dipendenti, organi, consulenti, clienti e fornitori ed in generale chiunque interagisca con il Gruppo.

Il Codice rappresenta un principio generale non derogabile del Mod. 231 del quale è parte integrante.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.


Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato investimenti in sicurezza del personale, in dettaglio:

- Acquisto DPI per circa Euro 7,5 mila;
- Formazione generica e specifica per circa Euro 4 mila;
- Interventi di miglioramento dell'ambiente di lavoro su segnalazioni mancati infortuni per circa Euro 8,7 mila;
- Installazione impianti di aspirazione per area lavorazione lana di vetro e aerogel, presso Plant produzione camere, per circa Euro 8,5 mila.

L'implementazione di specifiche procedure all'interno del sistema Salute e Sicurezza, tra cui quella per la gestione di infortuni e mancati infortuni, ha permesso la riduzione del premio INAIL della società, mediante predisposizione di apposito modello OT24.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene



definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Investimenti in immobilizzazioni materiali (Euro/000)	2018
- Terreni e fabbricati	36
- Impianti e macchinari	334
- Attrezzature industriali e commerciali	153
- Altri beni	89
Totale Investimenti in immobilizzazioni materiali	612

Investimenti in immobilizzazioni immateriali (Euro/000)	2018
- Brevetti e opere dell'ingegno	106
Totale Investimenti in immobilizzazioni immateriali	106

Gli investimenti indicati nelle voci Terreni e fabbricati ed Impianti e macchinari fanno riferimento a:

- Lavori straordinari su immobili di proprietà dell'azienda, per il completamento della realizzazione di una nuova linea di produzione,
- Lavori straordinari per la realizzazione e messa in funzione di una cabina in media tensione funzionale alla messa in funzione della nuova linea di produzione,
- Sostituzione dell'impianto di condizionamento aziendale in considerazione della normativa in vigore sui gas refrigeranti (Nuovo regolamento F-GAS N° 517/2014).

Gli investimenti in Attrezzature industriali e commerciali ed Altri beni riguardano principalmente l'acquisto di nuove attrezzature, macchine elettroniche e strumentazioni per le attività di produzione e di Ricerca e Sviluppo interne.

Attività di ricerca e sviluppo

Grazie ai risultati ottenuti con gli investimenti finora effettuati in Ricerca e Sviluppo, e con lo sguardo sempre rivolto allo scenario 2020 per il settore di riferimento, l'azienda ha messo a punto la strategia di sviluppo e diversificazione per il periodo 2015-2020, che si dispiega sulle seguenti direttrici:

1. spostare il terreno di competizione nell'attuale mercato, introducendo un nuovo concetto di affidabilità, per offrire nuove soluzioni per un Burn-In più significativo e con un nuovo concetto di automazione;
2. entrare nel mercato del test funzionale acquisendo quote di mercato degli ATE;
3. con la stessa offerta sviluppata per il test dei dispositivi a semiconduttore, entrare nel mercato del Test delle Electronic Control Unit (ECU);
4. internazionalizzare crescendo per linee esterne.

La roadmap di sviluppo dell'azienda, sempre finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo finale dello Zero Difetti per tutti i dispositivi a semiconduttore: resa massima (idealmente nessun difetto) e costo del test minimo, comprende le seguenti categorie, indicate nelle Immobilizzazioni:

- Evoluzione Piattaforma Elettronica: in tale categoria sono inseriti tutti gli sviluppi effettuati sulla Piattaforma Elettronica, volti a realizzare una Piattaforma di test ad alto parallelismo universale e riconfigurabile, attraverso FPGA per coprire tutte le esigenze di:
 - Test dei dispositivi a semiconduttore a livello package e Wafer,
 - Test delle IP utilizzate per il design dei dispositivi a semiconduttore,
 - *System Level Test*, cioè del test della applicazione finale del dispositivo.



Questa piattaforma consentirà di testare con maggiore precisione e robustezza i dispositivi; di effettuare un numero sempre più elevato di test (non solo test affidabilistici ma anche Final Test) e di aumentare il livello di parallelismo (numero di dispositivi testati in parallelo) rispetto agli attuali sistemi. Questo sviluppo consentirà di entrare in nuovi mercati con una soluzione più competitiva rispetto alle soluzioni attualmente presenti.

- Evoluzione Piattaforma di Condizionamento Termico e Automazione:
 - Sviluppo di una innovativa piattaforma termica in grado di gestire alte dissipazioni mantenendo uniformità della temperatura, con attenzione particolare al risparmio energetico ed alla automazione completa delle operazioni di test. Questa innovazione consentirà di ottimizzare e rendere automatiche tutte le operazioni ad oggi manuali con un miglioramento sensibile in efficienza produttiva e riduzione drastica dei danneggiamenti degli equipment dovuti alle operazioni manuali. Grazie a questo *Concept*, ELES è riuscita ad acquisire un nuovo importante cliente nel 2015 per una fornitura pluriennale.
 - Sviluppo di una innovativa piattaforma termica (anche Ovenless, con raffreddamento a liquido) per il test di dispositivi ad elevata potenza dissipata (*High e Very High Power*) per acquisire quote di questo segmento di mercato al momento dominato dal competitor (MCC) che risulta essere piuttosto costosa.
- Evoluzione Librerie di Test e Testabilità: Sviluppo di un innovativo flusso di test detto *Reliability Embedded* che consentirà ai clienti di avere una maggiore robustezza del test, ed una analisi completa dei dati di test per individuare le cause dei difetti e mettere in campo le necessarie azioni di prevenzione degli stessi sia a livello di design dei dispositivi a semiconduttori che a livello di processo di produzione; ed in modo da minimizzare il costo del test. Questo permetterà ai designer di avere delle informazioni sulla affidabilità dei loro dispositivi prima che questi verranno prodotti, minimizzando così il time to market e massimizzando l'affidabilità del dispositivo già in fase di design. Questo è un forte elemento differenziante rispetto alla concorrenza.

La roadmap di sviluppo dell'azienda risulta coerente con la roadmap di sviluppo del settore dei semiconduttori e del test indicata dalle principali associazioni di riferimento: ITRS (International Technology Roadmap for Semiconductors), SIA (Semiconductor Industry association), SEMI (www.semi.org).

L'azienda continua a ricevere conferme di interesse per i *concept* sopra riportati, da parte dei maggiori produttori di semiconduttori, alcuni dei quali attuali clienti; ed ha ottenuto nel corso del 2017 e del 2018 i primi ordini di fornitura.

In relazione a questi temi, l'azienda, ha presentato il progetto "Studio, sperimentazione e sviluppo di un'unica innovativa piattaforma avanzata ed intelligente di Adaptive Test for Reliability, in grado di unificare i test di affidabilità e funzionali di dispositivi con testabilità DfT di nuova generazione, in ottica di energy saving, cost reduction e contrazione del Time to Market del processo di produzione dei semiconduttori", che è stato avviato in data 07 gennaio 2015 e terminato il 06 gennaio 2018 e per il quale è stato concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un finanziamento agevolato, con decreto n. 2916 del 12 Maggio 2016 ai sensi del bando Fondo per la Crescita Sostenibile—"Progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici identificati dal Programma Quadro comunitario Horizon 2020" a valere sulle risorse previste dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 Giugno 2013.

In relazione al bando a sostegno dei progetti complessi di Ricerca & Sviluppo (POR FESR 2014-2020 Azione 1.2.2.) ed in partnership con FREE Energy Saving SRL e Sistemica Spa, la Capogruppo ha presentato il programma strategico di ricerca "AMICO—Advanced Micro smart grid based on intelligent Control unit", finalizzato a produrre soluzioni innovative nell'ambito della produzione di energie sostenibili a basso consumo di CO₂, della produzione, stoccaggio e distribuzione di energia elettrica secondo il concetto di Smart Grids. Il programma strategico che si intende realizzare combina i tre programmi di ricerca dei rispettivi partner al fine di dar vita a tre sistemi innovativi per la gestione avanzata delle smart grid: InCAD, InEnCo e InPower.

Eles Spa svilupperà il progetto InEnCo_hw (progettazione e sviluppo dell'architettura hardware di InEnCo), l'innovativo adaptive controller per la gestione della smartgrid. La rete può assorbire e/o immettere energia in funzione delle richieste dei propri carichi, delle richieste del gestore di rete e delle condizioni di mercato. Si supera il paradigma attualmente implementato dai sistemi di controllo delle smartgrid che prevede la logica cablata solo sulla richiesta interna: in presenza di generazione (ad es. fotovoltaico, eolico, etc.) si procede con autoconsumo, in caso di extra generazione si accumula ed infine si reimmette in rete.



Il progetto è stato avviato il 25/05/2017 e si concluderà il 05/11/2019.

In data 03/11/2017 con Determinazione Dirigenziale n. 11408. In esito alla suddetta determinazione, la domanda id. 55/2016/PC presentata, risulta ammessa per una spesa pari ad Euro 1.164 mila a cui corrisponde un contributo a fondo perduto pari ad Euro 680 mila.

Le spese sostenute per la realizzazione del progetto nel periodo in esame, in quanto legate a nuovi mercati al di fuori del *core business*, nei quali l'azienda sta valutando l'ingresso, non sono state prudenzialmente capitalizzate.

Rapporti con le società del Gruppo

La Capogruppo ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del Gruppo:

Società (valori in Euro/000)	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Azionisti	125	0	0	0	0	15
Eles North America Inc.	0	47	261	0	103	0
Eles Singapore Ltd.	0	0	9	173	63	220
Totale	125	47	270	173	166	235

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato e nel primario interesse della Società.

Non sussistono inoltre garanzie o impegni in capo alla società nei confronti delle controllate, e viceversa.

Come detto il Gruppo opera nei mercati internazionali di riferimento per mezzo delle proprie società che, pertanto, assumono una valenza strategica di assoluta importanza.

Gli USA rappresentano una area d'affari strategica per il settore dei semiconduttori. Avere una partecipata in Silicon Valley rappresenta un punto di forza che i grossi player e potenziali clienti considerano nella valutazione di nuovi fornitori. Prova ne è il fatto che la presenza di ELES North America nel corso degli ultimi anni si è rilevata determinante per l'acquisizione di nuovi clienti, insieme alla collaborazione, iniziata stabilmente nel 2015, con un primario Laboratorio di Affidabilità che fornisce servizi di Test per conto di alcuni dei principali produttori di semiconduttori. Attraverso la presenza delle nostre soluzioni nei loro laboratori, e l'organizzazione di workshop tecnici, possiamo promuovere il marchio ELES e intercettare l'interesse di nuovi prospect. Concretamente tale presenza ha generato nel corso del 2017 l'acquisizione di due nuovi clienti:

- il primo è leader nello sviluppo di IP per il *design* di dispositivi a semiconduttore ed EDA Tools;
- il secondo è uno dei primi 5 player nel ranking mondiale dei *Semiconductor Sales Leaders* ed è ancor più significativo perchè rappresenta per ELES l'ingresso in un nuovo segmento di mercato; quello System Level Burn-In.

Nel 2018 si segnala, in particolare, l'individuazione di un prospect che produce sensori per automotive, che si sta rivelando una concreta opportunità di vendita nel 2019.

Sta continuando inoltre la partnership col cliente principale nell'area USA che ci ha commissionato ulteriori progetti di sviluppo di applicazioni di Test e che si è dichiarato pienamente soddisfatto dell'investimento già effettuato ed interessato ad ulteriori investimenti. Tale partnership risulta strategica per ELES in considerazione degli obiettivi di sviluppo del cliente in ambito automotive.

La presenza ad eventi di settore nell'area USA quali International Test Conference (ITC) 2018, che si è tenuto in Arizona a Novembre 2018, e Burn-In Test Symposium (BITS) 2019 che si è tenuto in Arizona a Marzo 2019, ha permesso di acquisire ulteriori prospect con i quali sono in corso trattative per la presentazione di DEMO.

Per quanto riguarda Eles Singapore, si tratta di una partecipazione di elevato contenuto strategico, visto lo sviluppo geografico della produzione dell'industria dei semiconduttori che si va sempre più a "baricentrare" nel *Far East*. Tutti i Clienti attuali ELES e quelli con cui sono in atto azioni per sviluppare un rapporto di collaborazione, hanno fabbriche di produzione a Singapore o in territori limitrofi.



Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

I rischi finanziari sottoposti a costante monitoraggio sono così suddivisibili:

- di credito: con riguardo sia ai rapporti commerciali intrattenuti con i partner, sia alle operazioni di finanziamento;
- di liquidità: con riferimento alla reperibilità/disponibilità di risorse finanziarie;
- di mercato: relativamente alle operazioni sulle quali si originano rischi di oscillazione dei tassi di cambio e di interesse.

L'impresa opera esclusivamente con clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio da un apposito team aziendale, in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

La società ha attivato un meccanismo di costante monitoraggio dei predetti rischi, in modo da prevenire i potenziali effetti negativi e di intraprendere le azioni necessarie al loro contenimento.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano un'ottima qualità creditizia. L'erogazione di credito alla clientela è sottoposta a puntuale valutazione, attraverso appropriate tecniche di scoring e ne viene periodicamente monitorata la scadenza; eventuali ritardi sono sottoposti a specifica procedura interna di sollecito.

Si rileva che la società ha una esposizione creditizia concentrata verso il proprio principale cliente che rappresenta, al 31 dicembre 2018, il 62% del fatturato dell'esercizio; tuttavia ciò non costruisce un rischio posta l'elevata solvibilità e puntualità dei pagamenti del cliente medesimo.

Rischio di liquidità

Ci si riferisce al rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, la società persegue costantemente le seguenti politiche:

- proceduralizzazione capillare dell'attività di gestione degli incassi e dei pagamenti (cash management);
- monitoraggio settimanale dello scadenario delle attività e delle passività;
- mantenimento di un significativo livello di sicurezza di scorta liquida;
- strategia di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottimizzazione delle linee di credito esistenti.

Tali politiche hanno permesso all'azienda di fronteggiare il potenziale rischio di liquidità, ad oggi sotto controllo e attenuatosi, grazie ai risultati della gestione caratteristica, al miglioramento del capitale circolante netto ed all'ingresso di nuovi capitali.

La situazione finanziaria, con particolare riferimento ai flussi, è periodicamente monitorata dall'organo amministrativo che in via previsionale riesce ad effettuare puntuali analisi volte a garantire il mantenimento di un significativo livello di scorta liquida.

Rischio di mercato

La società opera significativamente sul mercato commerciale internazionale. Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei cambi EURO-DOLLARO e viceversa, la società fa ricorso, nel caso di transazioni con volumi consistenti, a contratti di copertura cambi, nell'intento di evitare la perdita di marginalità prevista al momento dell'emissione delle offerte (nel caso di aumento del dollaro in caso di acquisti o diminuzione in caso di vendite). Nell'anno 2018 non sono state attivate tali coperture.



Evoluzione prevedibile della gestione

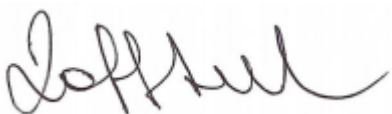
Dai siti di settore (www.semi.org), vengono evidenziati segnali di warning a livello globale, quali un *Capital Spending* in rallentamento e l'aumento delle rimanenze di magazzino (*Inventory*), ed inoltre dall'Europa risulta preoccupante la campagna di criminalizzazione del Diesel in essere in Germania.

Ma l'industria dei semiconduttori sta cambiando ed evolvendo rapidamente e si prevede una ripresa nel settore già a partire dal secondo semestre 2019. L'azienda è pronta a cogliere tutte le opportunità presenti nel settore, grazie alla sua visione ed alla capacità di innovare.

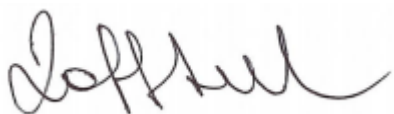
Per il Consiglio di Amministrazione

Antonio Zaffarini



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Doffner", is located in the lower-left quadrant of the page. The signature is fluid and cursive.

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Doffner', is located in the bottom left corner of the page.


Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Situazione patrimoniale e finanziaria (Euro/1000)	Note	2018	%	2017	%	Δ%
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	1	3.748	16,6	3.683	17,9	1,8
Attività immateriali a vita utile definita	2	3.607	15,9	5.173	25,1	-30,3
Attività per imposte anticipate	3	52	0,2	88	0,4	-40,9
Altre attività non correnti	4	982	4,3	732	3,6	34,2
Totale Attività non correnti		8.388	37,0	9.676	47	-13,3
Rimanenze di magazzino	5	3.783	16,7	3.070	14,9	23,2
Crediti commerciali	6	5.851	25,8	5.558	27	5,3
Crediti tributari	7	847	3,7	351	1,7	>100
Altre attività correnti	8	42	0,2	117	0,6	-64,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	3.733	16,5	1.822	8,8	>100
Totale Attività correnti		14.255	63,0	10.918	53	30,6
Totale Attività		22.643	100,0	20.594	100	9,9
Patrimonio netto e passività						
Capitale Sociale		3.414	15,1	3.414	16,6	0
Riserve		2.395	10,6	2.189	10,6	9,4
Riserva di conversione		-19	-0,1	-36	-0,2	-47,2
Risultato d'esercizio		753	3,3	184	0,9	>100
Totale patrimonio netto di Gruppo	10	6.542	28,9	5.752	27,9	13,7
Totale patrimonio netto di pertinenza dei terzi		0	-	0	0	0
Passività finanziarie non correnti	11	3.864	17,1	3.841	18,7	0,6
Benefici ai dipendenti	12	591	2,6	624	3	-5,3
Fondo rischi ed oneri non correnti	13	736	3,3	631	3,1	16,6
Imposte differite passive	14	219	1	234	1,1	-6,4
Altre passività non correnti	15	17	0,1	38	0,2	-55,3
Totale Passività non correnti		5.427	24	5.368	26,1	1,1
Passività finanziarie correnti	16	4.725	20,9	4.552	22,1	3,8
Debiti commerciali	17	4.415	19,5	3.817	18,5	15,7
Altre passività correnti	18	1.534	6,8	1.105	5,4	38,8
Totale Passività correnti		10.674	47,1	9.474	46	12,7
Totale Passività e Patrimonio Netto consolidato		22.643	100	20.594	100	10

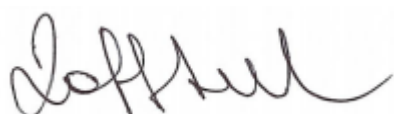
Conto economico consolidato

Conto economico consolidato (euro/1000)	Note	2018	%	2017	%	Δ%
Ricavi		22.177	98,0	14.165	98,7	56,6
Altri proventi		425	1,9	234	1,6	81,8
Totale ricavi e proventi operativi	19	22.602	100,0	14.399	100,0	57,0
Acquisto di materiale	20	(10.123)	(44,7)	(6.023)	(42,0)	68,1
Variazione rimanenze	21	713	3,1	753	5,3	(5,4)
Costi per servizi	22	(4.530)	(20,0)	(2.628)	(18,3)	72,3
Costo per il personale	23	(4.445)	(19,6)	(3.386)	(23,6)	31,3
Altri costi operativi	24	(439)	(1,9)	(321)	(2,2)	36,8
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni		3.777	16,7	2.794	19,4	35,2
Ammortamenti e svalutazioni	25	(2.221)	(9,8)	(2.168)	(15,1)	2,5
Accantonamenti Fondo Rischi	26	(91)	(0,4)	(23)	(0,2)	>100
Risultato operativo		1.465	6,5	603	4,2	>100
Proventi finanziari	27	4	0,0	15	0,1	(73,3)
Oneri finanziari	28	(224)	(1,0)	(233)	(1,6)	(3,8)
Utili/(Perdite) su cambi	29	(15)	(0,1)	(33)	(0,2)	(54,5)
Risultato prima delle imposte		1.230	5,4	351	2,4	>100
Imposte sul reddito	30	(477)	(2,1)	(167)	(1,2)	>100
Risultato netto del Gruppo		753	3,3	184	1,3	>100
Risultato netto di terzi		0	0	0	0	-74,1
Utile (perdita) per azione (Euro)	31			0,3571		0,0875
Utile (perdita) diluiti per azione (Euro)	31			0,3571		0,0875



Conto economico complessivo consolidato

Conto economico complessivo consolidato (euro/1000)	Note	2018	%	2017	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio		753	3,3	184	1,3	>100
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:</i>						
(Utile)/perdita da rivalutazione piani a benefici definiti		13	0,0	(1)	(0,0)	<100
Variazione netta della riserva di Hedge accounting		15	0,0	18	0,1	16,7
Imposte su altre componenti di conto economico		(6)	0,0	0	0,0	>100
Totale conto economico complessivo		774	3,5	201	1,4	>100



Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario consolidato (euro/1000)	2.018	2.017
Risultato netto	753	184
Ammortamenti	2.221	2.168
Rimanenze -Diminuzione (aumento)	(741)	(753)
Accantonamento Benefici ai dipendenti	129	115
Crediti Commerciali -Diminuzione (aumento)	(293)	(2.138)
Altre Attività correnti - Diminuzione (aumento)	75	(77)
Crediti imposte anticipate - Diminuzione (aumento)	(497)	721
Debiti commerciali - Aumento (diminuzione)	223	1.576
Debiti tributari - Aumento (diminuzione)	0	(1.088)
Fondi rischi - Aumento (diminuzione)	37	47
Altre passività correnti - Aumento (diminuzione)	429	38
Fondi per benefici a dipendenti - Aumento (diminuzione)	(80)	(131)
Fondo imposte differite - Aumento (diminuzione)	8	11
Altre rettifiche per elementi non monetari	45	(34)
Flusso gestione operativa	2.309	638
Immobilizzazioni immateriali - (Acquisizione) / Dismissione	(106)	(627)
Immobilizzazioni materiali - (Acquisizione) / Dismissione	(612)	(284)
Immobilizzazioni finanziarie - (Acquisizione) / Dismissione	125	(41)
Altre attività non correnti - (Acquisizione) / Dismissione	0	0
Flusso gestione investimenti	(594)	(952)
Passività finanziarie aumento (diminuzione)	195	538
Dividendi pagati	0	0
Altre variazioni di Patrimonio Netto	0	0
Flusso gestione finanziaria	195	538
Flusso di cassa complessivo	1.911	224
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	1.822	1.598
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	3.733	1.822
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.911	224



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato (euro/1000)	Capitale sociale	Riserva oscillazione cambi	Altre Riserve	Utile / (perdita) a nuovo	Utile / (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2017	3.414	0	2.137	(20)	55	5.586	0	5.586
Utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	184	184	0	184
Hedge accounting	0	0	18	0	0	18	0	18
Altre componenti CE Complessivo	0	0	(1)	0	0	(1)	0	(1)
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0
Aumento di Capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato esercizio precedente	0	0	26	29	(55)	0	0	0
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri	0	(36)	0	0	0	(36)	0	(36)
Saldo al 31 dicembre 2017	3.414	(36)	2.180	10	184	5.751	0	5.752
Utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	753	753	0	753
Hedge accounting	0	0	11	0	0	11	0	11
Altre componenti CE Complessivo	0	0	10	0	0	10	0	10
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0
Aumento di Capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato esercizio precedente	0	0	97	87	(184)	0	0	0
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri	0	17	0	0	0	17	0	17
Saldo al 31 dicembre 2018	3.414	(19)	2.298	97	753	6.542	0	6.542

Si evidenzia che il patrimonio di competenza degli azionisti di minoranza, relativo alla controllata ELES Singapore Pte Ltd., non risulta esposto nella precedente tabella, i cui valori sono esposti in migliaia di euro, in quanto presenta un valore complessivo inferiore ad € 500.



Note esplicative al bilancio consolidato

Struttura e Attività delle Società del Gruppo

Eles Semiconductor Equipment S.p.A. (nel seguito la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Todi (PG), in via Bodoglie, n.148

La Eles Semiconductor Equipment S.p.A. opera nel settore dei sistemi di test per l'affidabilità e la qualità dei componenti microelettronici.

Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 aprile 2019, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. e sarà presentato all'Assemblea degli Azionisti.

Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nel prosieguo definiti IFRS-EU, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 che disciplina anche la capacità di applicare i suddetti principi anche in via facoltativa.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 rappresenta il primo bilancio consolidato redatto dalla Capogruppo.

Prospetti di bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria consolidato: la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- Conto economico consolidato: la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte. Il prospetto include anche gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.
- Conto economico complessivo consolidato: Il prospetto comprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.
- Rendiconto finanziario consolidato: il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto consolidato: tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio Consolidato è predisposto in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.



Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento del bilancio consolidato alle rispettive date di riferimento.

Società consolidate 31 dicembre 2018 e 2017 (euro/000)	Paese	Capitale Sociale	% Partecipazione	Partecipazione
				Diretta / Indiretta
Eles Singapore Pte Ltd.	Singapore	161	99,9%	Diretta
Eles North America Inc.	California	167	100,0%	Diretta

Eles Singapore Pte Ltd. detenuta al 99,9% gestisce l'assistenza tecnica sul parco installato da EEs in Asia durante e dopo il periodo di garanzia.

Eles North America Inc, Ltd detenuta al 100%, fornisce servizi di Test per conto di alcuni dei principali produttori di semiconduttori.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per il test di impairment, per il differimento delle attività e passività derivanti dai contratti con i clienti, per effettuare le valutazioni di attività, ammortamenti, valutare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, nonché per la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e per valutare le passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni, le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, le altre partecipazioni e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'ecedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali il Gruppo opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo degli immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale



aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo obsolescenza magazzino

Le rimanenze finali di prodotti ritenuti obsoleti vengono periodicamente sottoposte a specifici test di valutazione, tenuto conto dell'esperienza passata, dei risultati storici conseguiti e della probabilità di realizzo dei beni in normali condizioni di mercato. Qualora dalle analisi in oggetto emerga la necessità di apportare delle riduzioni di valore alle giacenze, il management procede alle opportune svalutazioni.

Fondo garanzia prodotti

Il Fondo Garanzia Prodotti rappresenta la stima dei probabili oneri da sostenere per gli interventi di ripristino dei prodotti venduti ai clienti. La determinazione dello stesso si basa sull'applicazione della percentuale di incidenza dei costi medi di garanzia sostenuti storicamente dalla società alle vendite effettuate per le quali è ancora possibile l'intervento in garanzia. I parametri assunti a riferimento per stimare gli accantonamenti sono oggetti di riesame periodico per verificarne la congruità alla luce degli eventi più recenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche generali e di settore.

Piani a benefici definiti

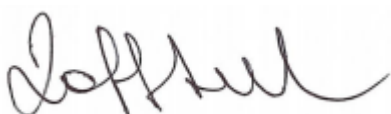
Le società del Gruppo riconoscono al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Passività potenziali

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del business, le società del Gruppo monitorano lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. E' quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi delle società del Gruppo possano variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.



Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci delle Società del Gruppo approvati dalle assemblee dei soci o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dagli organi amministrativi, chiusi al 31 dicembre 2018.

La data di chiusura dei bilanci delle Società del Gruppo risulta omogenea al 31 dicembre 2018. I bilanci sono opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo.

Il controllo sussiste quando la Società ha il potere di dirigere le attività rilevanti della Società ed è e sposta alla variabilità dei risultati.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Le società sulle quali si esercita una "influenza notevole" sono state valutate con il "metodo del patrimonio netto".

Consolidamento con il metodo integrale

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Capitale e riserve di terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali tecniche utilizzate nel consolidamento sono di seguito indicate:

- Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è imputata nel conto economico.
- Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.
- Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico; non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.
- Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale del principale ambiente economico in cui opera ciascuna Società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile - IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio le differenze cambio sono imputate al Conto Economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

Traduzione dei bilanci delle società estere

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del Bilancio Consolidato (Euro) e che non operano in paesi con economie iperinflazione, sono convertiti secondo le seguenti modalità:

a) le attività e le passività, compresi gli avviamenti e gli adeguamenti al fair value che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti ai cambi della data di riferimento del bilancio;

b) i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio del periodo considerato come cambio che approssima quello



rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni;

c) le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva sono riversate a Conto Economico. In sede di prima applicazione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione sono state riclassificate fra le altre riserve.

Di seguito si riportano i tassi di cambio utilizzati per la traduzione dei bilanci separati (Eles Singapore Pte Ltd. e Eles North America Inc, Ltd) espressi entrambi in dollari statunitensi.

Tassi di cambio	Cambio medio 2017	Cambio finale al 31.12.2017	Cambio medio 2018	Cambio finale al 31.12.2018
USD	1,1297	1,1993	1,1810	1,1450

Settori operativi

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che:

- I. intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- II. i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- III. per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di management per l'assunzione delle decisioni operative.

Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Società ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative performances.

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione come un unico business fa sì che il Gruppo abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Il management ha inoltre individuato all'interno della SBU un'unica Cash Generating Unit ("CGU") a cui è stato allocato l'avviamento, tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali. Pertanto l'informativa di Segment Reporting risulta di fatto coincidente con l'intera attività del Gruppo.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

(Euro/1000)	2018	2017
Ricavi delle vendite	22.177	14.165
Variazione rimanenze	713	753
Altri proventi	425	234
Valore della produzione	23.315	15.152
Acquisto di materiale	(10.123)	(6.023)
Costi per servizi	(4.530)	(2.628)
Altri costi operativi	(439)	(321)
Valore aggiunto	8.223	6.180
Costo per il personale	(4.445)	(3.386)
Margine operativo lordo	3.777	2.794



Ammortamenti e svalutazioni	(2.221)	(2.168)
Accantonamenti Fondo Rischi	(91)	(23)
Risultato operativo	1.465	603
Proventi finanziari	4	15
Oneri finanziari	(224)	(233)
Utili/(Perdite) su cambi	(15)	(33)
Risultato prima delle imposte	1.230	351
Imposte sul reddito	(477)	(167)
Risultato dell'esercizio	753	184

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(euro/1000)	2018	%	2017	%	Δ%
Europa	8.354	38	3.815	27	119
America	415	2	227	2	83
Asia	6.597	30	2.886	20	>100
Totale Ricavi Estero	15.366	69	6.928	49	>100
Italia	6.811	31	7.238	51	(6)
Totale ricavi	22.177	100	14.165	100	57

Principi contabili rilevanti

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del "costo" così come stabilito dallo IAS 16. Con l'utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore. Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2018	2017
Fabbricati e impianti fotovoltaici	3%	3%
Impianti e macchinari	10%	10%
Attrezzature	25%	25%
Mobili e arredi	12%	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%	20%
Telefoni	25%	25%
Autovetture	25%	25%

Le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del Bilancio e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Attività immateriali a vita utile definita**Rilevazione e valutazione iniziale**

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:



- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni
- I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi.
- Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Partecipazioni in altre imprese

Sono partecipazioni in imprese di cui si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%. Esse sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione della differenza a conto economico, ove quest'ultimo sia determinabile in maniera attendibile.

I dividendi di altre imprese sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti, e dal valore netto di realizzazione per le merci, i prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. La svalutazione delle rimanenze obsolete o di lento movimento è effettuata tramite fondi di rettifica, che sono portati a diretta riduzione del saldo patrimoniale attivo. Il principio consiglia, quindi, di imputare la svalutazione a diretta riduzione dell'attivo

Attività finanziarie

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivedono tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione gli sconti e i premi di acquisto e include le commissioni e i costi di transazione che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le

perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al loro fair value corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società Capogruppo verifica alla chiusura di ogni esercizio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo le perdite future sui crediti non ancora sostenute), scontato utilizzando il tasso di interesse effettivo iniziale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale o il tasso corrente effettivo nel caso di prestiti a tasso di interesse variabile). Il valore contabile dell'attività è ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita è rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stomati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, imputando lo sconto come provento finanziario.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti


Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, secondo quanto previsto dalla IAS 7. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Capitale sociale ed altre voci di patrimonio netto

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto, al netto del beneficio fiscale ad essi collegato, come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce "Altre riserve". Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto. Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.



Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico. Le altre passività finanziarie sono costituite da strumenti derivati detenuti allo scopo di proteggere la propria esposizione a rischi di variazione dei tassi d'interesse.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici ai dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- Il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- Il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni delle società del Gruppo, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti alla migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri dei contenziosi in corso.



Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o retti fiche di fatturazione, rappresentativo del fair value dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti valutati in valuta estera sono valutati al cambio di fine esercizio, gli utili o le perdite derivanti da adeguamento cambi sono addebitati/accreditati a conto economico per il periodo di competenza.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di impairment ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di impairment per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Riconoscimento dei ricavi

Il nuovo principio IFRS 15 in vigore dal presente esercizio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio.

Le disposizioni dell'IFRS 15 forniscono i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela prevedendo che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: identificazione del contratto con il cliente;

- Identificazione delle performance obligation previste dal contratto;
- Determinazione del corrispettivo della transazione;
- Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation;
- Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti, quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

La Società ha deciso di applicare l'IFRS 15 retroattivamente, rilevando gli effetti cumulati sul patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione (1 gennaio 2017 in quanto data di apertura del bilancio comparativo che verrà presentato). Gli impatti sul bilancio della Società e del Gruppo non sono significativi.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

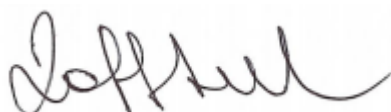
I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati. Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (fair value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Riconoscimento dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.



Costi del personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione definita, principalmente rappresentata dall'accantonamento per l'indennità di fine rapporto, benefits del personale e degli amministratori e collaboratori, e altri costi del personale (visite mediche, trasferte, mensa).

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

IFRS 9 (Strumenti Finanziari)

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2017 ed adotta il modello delle perdite attese (*expected credit loss*) secondo l'IFRS 9, e classifica le proprie attività finanziarie sulla base del modello di business prescelto dall'entità per la loro gestione nonché delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse.


Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Management ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle *credit collection policies*, la gestione di programmi di smobilizzo crediti.

Il Modello di Business adottati dal Gruppo per la gestione del credito commerciale è *Hold to Collect and Sell*: trattasi dei crediti verso la clientela business. La valutazione avviene al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

L'*impairment* sui crediti commerciali e sui *contract assets* viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata sui indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie.



Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Attività

Attività non correnti materiali

1. Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni" per il periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018:

Movimentazione (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri imm. Materiali	Totale
Saldo al 1 gennaio 2017	2.949	178	791	45	3.962
Incrementi	188	39	9	63	298
Decrementi	(6)	0	0	(1)	(7)
Ammortamenti	(80)	(71)	(381)	(31)	(563)
Effetto dei tassi di cambio e altre variazioni	0	(2)	(5)	0	(7)
Saldo al 31 dicembre 2017	3.050	144	414	76	3.683
Incrementi	36	334	153	89	612
Decrementi	0	0	0	(0)	(0)
Ammortamenti	(96)	(83)	(325)	(45)	(549)
Effetto dei tassi di cambio e altre variazioni	0	1	0	0	1
Saldo al 31 dicembre 2018	2.990	396	243	120	3.748

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 612 mila. Tali investimenti riguardano principalmente la capogruppo Eles Semiconductor Equipment S.p.A. e sono relativi all'acquisto di nuovi macchinari per circa Euro 334 mila, alla ristrutturazione dei fabbricati esistenti e dei relativi impianti per complessivi Euro 189 mila, mentre l'importo residuo è legato alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si è ritenuto necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018.

Beni in leasing finanziario

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari posseduti mediante contratti di leasing finanziario, per i quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti

alla data di inizio del contratto, come immobilizzazioni al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di leasing, ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati delle eventuali perdite di valore determinate. Il debito verso il locatore è rappresentato in Bilancio tra i debiti finanziari.

Alla data di bilancio, i saldi relativi alla rappresentazione contabile dei leasing finanziari secondo il metodo finanziario può essere sintetizzata come segue:

(euro/000)	31.12.2018	31.12.2017
Immobili, impianti e macchinari	746	799
Passività finanziarie	20	40
▪ quota corrente	6	40
▪ quota non corrente	14	0

Attività non correnti immateriali

2. Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito tabella rappresentativa del saldo e della movimentazione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" suddiviso per categoria per il periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018:

Attività immateriali a vita utile definita (euro/000)	Costi di sviluppo	Brevetto e opere dell'ingegno	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre imm. Immateriali	Totale
Saldo al 1 gennaio 2017	3.190	95	2.648	218	6.151
Incrementi	0	37	424	165	626
Riclassifica	1.258	0	(1.258)	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(1.465)	(43)	0	(98)	(1.605)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Effetto dei tassi di cambio e altre variazioni	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2017	2.983	90	1.814	286	5.173
Incrementi	0	106	0	0	106
Riclassifica	1.289	0	(1.289)	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(1.525)	(57)	0	(90)	(1.672)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Effetto dei tassi di cambio e altre variazioni	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2018	2.747	139	526	196	3.607

Al 31 dicembre 2018 i **Costi di sviluppo** sono pari a Euro 2,7 milioni; tali costi sono stati sostenuti esclusivamente dalla Capogruppo Eles Semiconductor Equipment S.p.A. Nel corso dell'esercizio 2018 la Società non ha capitalizzato nuovi costi di sviluppo in quanto rafforzando il rapporto di partnership con i suoi clienti ha messo in campo un modello di cooperazione che consente la ripartizione dei costi di sviluppo nelle forniture operative e la contribuzione del cliente allo sviluppo di nuove soluzioni mediante l'acquisto di prototipi e pre-serie. Relativamente ai costi di sviluppo imputati tra le immobilizzazioni immateriali nei precedenti esercizi, i criteri di capitalizzazione si sono ispirati ai seguenti principi:

- il prodotto o il processo risulta chiaramente definito ed i costi chiaramente imputabili;

- risulta dimostrata la fattibilità tecnica;
- gli amministratori hanno manifestato l'intenzione di produrre e commercializzare il prodotto o il processo;
- è realistica l'esistenza di un futuro mercato;
- esistono o saranno disponibili adeguate risorse per commercializzare e completare il prodotto o il processo.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti dalla vendita dei prodotti commercializzati dalla società. Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi della marginalità futura sia dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.

Al 31 dicembre 2018 la voce Costi di sviluppo è relativa ai costi sostenuti per i seguenti 3 progetti: Progetto *Elettronica* per Euro 687 mila, Progetto *Condizionamento termico e automazione* per Euro 731 mila; Progetto *Librerie di test e testabilità* per Euro 1.327 mila.

I **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, l'iscrizione di brevetti e programmi relativi ai software applicativi; l'incremento dell'esercizio pari a Euro 106 mila è imputabile interamente alla Capogruppo *Eles Semiconductor Equipment* e si riferisce principalmente all'acquisto di software applicativi per l'ampliamento della piattaforma *Sinergest Suite*.

La voce **Immobilizzazioni immateriali in corso** è relativa alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione di progetti di sviluppo ad oggi non ancora conclusi. I progetti capitalizzati fra le Immobilizzazioni in corso che hanno acquisito autonoma commerciabilità, pari ad Euro 1.289 mila sono stati riclassificati fra i costi di sviluppo.

La voce **Altre immobilizzazioni immateriali** sono costituite da costi capitalizzati e sostenuti negli anni precedenti per lo sviluppo di un progetto di introduzione di processi industriali volti ad allineare tutti i comparti aziendali (struttura) ed i processi di interazione con i vari settori aziendali del cliente per proporre, attraverso l'analisi dei risultati dei test prodotti, miglioramenti lungo tutta la filiera produttiva dei semiconduttori, che si traducono per il cliente in maggiore robustezza dei suoi prodotti ed i risparmi significativi sui costi di produzione. Al 31 dicembre 2018 il valore netto contabile è pari a Euro 196 mila ed è interamente imputabile alla Capogruppo *Eles Semiconductor Equipment S.p.A.*

Perdite durevoli di valore

I valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali, in sede di predisposizione del bilancio 2018, sono stati sottoposti ad impairment test.

Sulla base del flusso reddituale futuro atteso dalla società, individuato con riferimento al Piano pluriennale 2019-2021, gli Amministratori hanno stimato il valore ragionevolmente recuperabile sulla base delle attuali condizioni di mercato.

A tal fine è stato stimato l'Enterprise Value della Società, applicando la metodologia finanziaria dei flussi di cassa scontati (DFC), e tale valore è stato confrontato con il Capitale Investito Netto, che include anche i valori di avviamento. Di seguito si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento al 31.12.2018:

- WACC (costo medio ponderato del capitale) pari al 13,55%;
- tasso g (tasso di crescita del flusso operativo a regime, utile per il calcolo del valore terminale) pari all' 1 %.

Le risultanze dell'Impairment Test evidenziano, valori recuperabili dell'avviamento non inferiori al relativo valore di carico.

Conseguentemente gli Amministratori ritengono che il valore netto contabile residuo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, esposto nel bilancio al 31 dicembre 2018 non abbia subito una perdita durevole di valore.

Tenuto conto delle analisi e delle evidenze sopra descritte si è ritenuto di non procedere ad alcuna rettifica di valore.

3. Attività per imposte anticipate



La voce "Attività per imposte anticipate" è così costituita:

Attività per imposte anticipate (euro/000)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	Δ%
FTA - Conversione poste IFRS	48	79	(31)	(39,2)
Derivati su tassi	4	9	(5)	(55,6)
Totale	52	88	(36)	(40,9)

La voce FTA – Conversione poste IFRS rappresenta le imposte anticipate rilevate su le poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" con riferimento all'esercizio 2017 ed all'esercizio 2018:

Attività per imposte anticipate – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2017	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2017
FTA - Conversione poste IFRS	54	25	-	79
Derivati su tassi	17	(8)	-	9
Totale	71	17	-	88

Attività per imposte anticipate – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2018	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2018
FTA - Conversione poste IFRS	79	(31)	-	48
Derivati su tassi	9	(5)	-	4
Totale	88	(36)	-	52

4. Altre attività non correnti

La voce "Altre Attività non correnti" è così costituita:

Altre attività non correnti (euro/000)	2018	2017	Variazioni	Δ%
Partecipazioni minoritarie	420	54	366	>100
Depositi cauzionali	10	8	2	25,0
Conti correnti vincolati	0	150	(150)	(100)
Polizze assicurative	553	519	34	(7,1)
Totale	982	732	252	34,2

La voce **Partecipazioni minoritarie** pari a Euro 420 mila al 31 dicembre 2018 include la partecipazione acquisita nel corso del 2018 in ATS Engineering (A.T.), pari al 7,30% del capitale sociale per complessivi Euro 375 mila. L'operazione ha valenza strategica in quanto l'utilizzo delle soluzioni ELES da parte della società partecipata - laboratorio riconosciuto e stimato - permetterà di rafforzare la brand awareness del marchio ELES in Israele, polo nevralgico nel settore dei Semiconduttori con ricadute positive sullo sviluppo. ELES. Il pagamento delle azioni acquistate avverrà in contropartita del credito che ELES maturerà alla consegna dei sistemi.

I **Risconti attivi** sono costituiti da canoni e costi di diversa natura che vengono addebitati in via anticipata a fronte dei rapporti commerciali in essere.



Attività correnti

5. Rimanenze

La voce "Rimanenze" è così costituita:

Rimanenze di magazzino (euro/000)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	Δ%
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.334	2.347	(13)	(0,6)
- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.750	977	773	79,1
- Prodotti finiti e merci	7	4	3	75,0
Fondo svalutazione magazzino	(308)	(258)	50	19,4
Totale	3.783	3.070	713	23,2

Le giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Con riferimento alle **materie prime** è stata considerata la loro possibilità di utilizzo o di realizzo, sulla base dell'attuale contesto tecnico e di mercato, al fine di identificare eventuali scorte obsolete o a lento rigiro. Nell'ambito di tale analisi si è provveduto a rettificare il valore di carico delle rimanenze di materie prime attraverso l'iscrizione di svalutazioni a diretta riduzione dell'attivo; Al 31 dicembre 2018 le rimanenze finali di materie prime ammontano ad Euro 2.026 mila, esposte a lordo del fondo svalutazione di Euro 308 mila.

Nella valutazione delle **rimanenze finali di prodotti finiti e semilavorati** sono compresi, oltre ai costi d'acquisto dei materiali utilizzati direttamente, i costi per lavorazioni di terzi ed i costi della mano d'opera direttamente riferibili. Al 31 dicembre 2018 le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano ad Euro 7 mila, mentre quelle dei semilavorati ammontano ad Euro 1.750 mila.

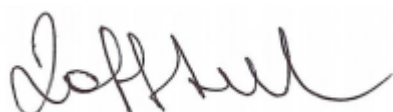
Per ciascuna delle categorie di rimanenze sopra descritte è stata effettuata la verifica del valore di presumibile realizzazione. Ai fini dell'analisi della valutazione dei semilavorati è stato preso in considerazione il valore delle relative commesse ed il rispettivo stato di avanzamento del processo produttivo. Il presumibile valore di realizzo è risultato superiore al corrispondente valore di iscrizione in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino (euro/000)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	258	200	58	29,0
Incremento per accantonamento dell'esercizio	50	58	(8)	13,8
Decremento per utilizzo dell'esercizio	0	0	0	0
Saldo finale	308	258	50	19,4

6. Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali":

Crediti commerciali (euro/000)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	Δ%
Crediti commerciali per fatture emesse	5.847	5.645	203	3,6
Fatture da emettere	32	43	(12)	(26,7)
Note di credito da emettere	0	(111)	111	(100)
Crediti commerciali lordi	5.879	5.577	298	5,4
Fondo svalutazione crediti	(28)	(20)	(8)	45,1
Totale	5.851	5.558	293	5,3



Le politiche di fatturazione, di concessione del credito e di incasso utilizzate dalle società del Gruppo sono invariate rispetto ai precedenti esercizi. L'incremento dei crediti commerciali verso terzi è da imputarsi prevalentemente all'incremento dei ricavi rispetto al periodo precedente.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di valutazioni specifiche su posizioni di credito scadute e da scadere, integrate da svalutazioni di carattere collettivo (c.d. generica) determinate sempre su crediti scaduti sulla base dell'esperienza storica. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli oneri di recupero correlati e del fair value delle eventuali garanzie riconosciute alle società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha stanziato un fondo svalutazione crediti di carattere collettivo pari a Euro 28 mila. L'allineamento del valore dei crediti al loro fair value è attuato attraverso il fondo svalutazione crediti, la Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione e rischi su crediti (euro/000)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	20	17	3	17,6
Incremento per accantonamento dell'esercizio	28	3	25	>100,0
Decremento per utilizzo dell'esercizio	(20)	0	20	100,0
Saldo finale	28	20	8	40,0

7. Crediti tributari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti tributari":

Crediti tributari (euro/000)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	Δ%
Crediti per IVA	438	87	351	>100
Crediti per IRAP	409	264	145	55,2
Totale	847	351	497	>100

La voce **crediti tributari** pari a Euro 847 mila al 31 dicembre 2018 accoglie i crediti tributari al netto dei debiti tributari compensabili per legge.

8. Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti":

Altre attività correnti (euro/000)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	Δ%
Anticipi v s fornitori	10	66	(56)	(84,8)
Crediti vari	19	18	1	6,4
Risconti attivi	13	33	(20)	(60,8)
Totale	42	117	(75)	(64,1)

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti":

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (euro/000)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	Δ%
---	-------------------	-------------------	-------------------	-----------

Conti correnti bancari	3.731	1.820	1.911	>100
Cassa contanti	2	2	(1)	(24,2)
Totale	3.733	1.822	1.761	>100

Al 31 dicembre 2018 Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 3.733 mila e sono rappresentate principalmente dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Capogruppo Eles Semiconductor Equipment S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 3.731 mila e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per Euro 2 mila.

L'ammontare iscritto in bilancio è allineato al fair value alla data di redazione del bilancio. Il rischio di credito è limitato dal momento che le controparti sono istituti bancari di primaria importanza.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

Patrimonio netto e passività

10. Patrimonio netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di patrimonio netto si fa invio al "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto".

A. Capitale sociale

Capitale Sociale (euro/000)

	Azioni ordinarie		Azioni privilegiate non rimborsabili	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
Saldo al 1 gennaio	2.107.160	2.107.160	-	-
Emesse con pagamenti in denaro	-	-	-	-
Esercizio delle opzioni su azioni	-	-	-	-
Emesse nell'ambito di aggregazioni aziendali	-	-	-	-
Emesse al 31 dicembre – interamente versate	2.107.160	2.107.160	-	-

Azioni ordinarie

Al 31 dicembre 2018, il capitale sociale deliberato è composto da n. 2.107.160 azioni ordinarie del valore nominale di €1,62 cadauna.

I possessori di azioni ordinarie hanno il diritto di ricevere i dividendi deliberati di volta in volta e, per ciascuna azione posseduta, godono di un voto da esprimere nelle assemblee della Società.

B. Natura e finalità delle riserve

Riserva oscillazione cambi

La riserva oscillazione cambi comprende tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle gestioni estere e quelle derivanti dalla conversione delle passività a copertura dell'investimento netto della Società in una controllata estera.

Altre Riserve

La voce Altre riserve risulta così composta:

- Riserva straordinaria
La riserva include quote di utili non distribuiti e non destinati ad altre riserve.
- Riserva di copertura di flussi finanziari



La riserva di copertura di flussi finanziari include la quota efficace della variazione netta accumulata del fair value degli strumenti di copertura dei flussi finanziari relativi a operazioni coperte che non si sono ancora manifestate.

C. Dividendi

Il Gruppo non ha distribuito dividendi nell'ultimo biennio.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo e consolidato

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è il seguente:

Prospetto di Raccordo tra Patrimonio Netto e risultato d'esercizio della Capogruppo e Consolidato (Euro/1000)	31.12.2018		31.12.2017	
	Patrimonio Netto	Risultato Netto	Patrimonio Netto	Risultato Netto
Bilancio Sperato della Capogruppo	5.884	545	5.327	83
Adeguamento bilancio della Capogruppo ai principi IAS/IFRS	443	31	401	52
Bilancio Sperato della Capogruppo rettificato IAS	6.326	577	5.728	135
Effetti del consolidamento delle società controllate	202	176	26	17
Rettifiche operate in applicazione dei principi contabili	14	-	(3)	33
Totale Consolidato	6.542	753	5.752	184
Patrimonio netto e risultato di terzi	0	0	0	0
Totale Pertinenza del Gruppo	6.542	753	5.752	184

Passività non correnti

11. Passività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie non correnti":

Passività finanziarie (euro/000)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti	8.589	8.393	196	2,3
▪ quota corrente mutui e altri finanziamenti	4.725	4.552	173	3,8
▪ quota non corrente mutui e altri finanziamenti	3.864	3.841	22	0,6

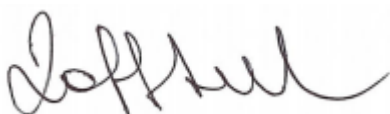
Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, i debiti finanziari del Gruppo si sono incrementati di Euro 196 mila. In dettaglio la quota esigibile entro 12 mesi ammonta a 4.725 mila, (in aumento di Euro 173 mila) mentre quella esigibile oltre 12 mesi ammonta a Euro 3.864 mila (in aumento di Euro 22 mila).

Di seguito se ne riporta il dettaglio:

Dettaglio passività finanziarie al 31.12.2018	Scadenza	Quota corrente mutui e altri finanziamenti	Quota non corrente mutui e altri finanziamenti
Mutui			
FINANZ. 13 MENSILITA'	31/12/2018	279	-
MUTUO UNICREDIT	28/02/2019	34	-
MUTUO IP.MPS 1.300K 2010-25	30/06/2025	89	532
MUTUO MPS 500K 2014-2019	30/06/2019	50	-

MUTUO UNICREDIT 115K 2017-19	30/06/2019	24	-
MUTUO BPS	10/07/2021	165	268
MUTUO BANCA INTESA	31/01/2020	251	21
MUTUO BANCA INTESA	28/09/2023	58	227
MUTUO BPS IPOTECARIO	05/09/2022	118	357
MUTUO CRO 800K 2015-2021	30/09/2021	161	295
MUTUO BP 750K 2017-2022	31/03/2022	150	338
MUTUO BANCA INTESA	31/08/2023	175	667
MUTUO UNIPOL 200K 2017-2020	31/10/2020	67	57
MUTUO BP 400K 2018-2022	31/03/2022	100	225
Apertura di credito per anticipi			
MPS C/C ANTICIPI	-	422	-
BPS C/C ANTICIPI 2955/2956	-	577	-
CARICAST ANT.ITALIA	-	227	-
CARICAST ANT.ESTERO	-	526	-
UNICREDIT C/C ANTICIPI	-	200	-
CRO C/ANTICIPI ITALIA 269	-	270	-
CRO C/ANTICIPI ESTERO 271	-	67	-
UNICREDIT IMPORT	-	91	-
UNIPOL C/ANTICIPI	-	198	-
BP C/ANTICIPI	-	214	-
Altri			
SVILUPPUMBRIA	15/12/2020	162	171
FONDO CRESCITA	31/12/2026	44	692
CONTRATTI DI LEASING		7	14
Totale Passività finanziarie		4.725	3.864

Di seguito si riporta il dettaglio della tipologia dei finanziamenti e dei relativi tassi applicati:



Istituto Erogante	Tasso Applicato	Debito Originario (Euro/000)	Tipologia	Stipula	Scadenza	Debito Residuo (Euro/000)
Mutui						
BANCA INTESA	EURIBOR 1M/360+ 1,70 % SPREAD	500	CHIROGRAFARIO	31/01/2018	31/01/2020	272
BANCA INTESA	EURIBOR 1M/360+ 2,10 % SPREAD	300	CHIROGRAFARIO	28/09/2018	28/09/2023	286
BANCA INTESA	EURIBOR 3M/365+ 2,05 % SPREAD	900	CHIROGRAFARIO	31/08/2018	31/08/2023	842
BANCA POPOLARE DI SPOLETO ⁽²⁾	EURIBOR 6M/360+ 5,25%	1.000	IPOTECARIO	06/09/2012	05/09/2022	474
BANCA POPOLARE DI SPOLETO	EURIBOR 1M/365 + 2,00 % SPREAD	500	CHIROGRAFARIO	10/07/2018	10/07/2021	432
BANCO POPOLARE ⁽⁵⁾	EURIBOR 3M/360+ 1,50 % SPREAD	750	CHIROGRAFARIO	11/01/2017	31/03/2022	488
BANCO POPOLARE	EURIBOR 3M/360+ 1,30 % SPREAD	400	CHIROGRAFARIO	08/03/2018	31/03/2022	325
CRO	TASSO FISSO 1,5%	207	CHIROGRAFARIO	07/12/2018	31/12/2019	207
CRO	EURIBOR 6M/360+ 3,25 % SPREAD	800	CHIROGRAFARIO	29/09/2015	30/09/2021	456
MONTE DEI PASCHI ⁽³⁾	EURIBOR 1M/365+ 2,00% SPREAD	1.300	IPOTECARIO	01/06/2010	30/06/2025	622
MONTE DEI PASCHI ⁽³⁾	EURIBOR 6M/365+ 5,65% SPREAD	500	CHIROGRAFARIO	15/04/2014	30/06/2019	50
UNICREDIT	EURIBOR 3M/365+ 4,50 % SPREAD	600	CHIROGRAFARIO	27/04/2014	28/02/2019	34
UNICREDIT	EURIBOR 3M/360+ 2,40% SPREAD	115	CHIROGRAFARIO	07/12/2016	30/06/2019	24
UNIPOL	TASSO FISSO 1,5%	79	CHIROGRAFARIO	07/12/2018	31/12/2019	72
UNIPOL ⁽⁴⁾	EURIBOR 3M/365+ 2,00 % SPREAD	200	CHIROGRAFARIO	06/10/2017	31/10/2020	124
Altra tipologia						
SVILUPPUMBRIA	TASSO FISSO 0,5%	862	FINANZA AGEVOLATA	04/12/2014	15/12/2020	334
FONDO CRESCITA	TASSO FISSO 0,8%	788	FINANZA AGEVOLATA	24/04/2017	31/12/2026	736

- (1) A garanzia di tale finanziamento i sig.ri Antonio Zaffarami e Carla Franceschin hanno prestato una fideiussione fino all'ammontare di Euro 500 mila;
- (2) A garanzia di tale finanziamento il Gruppo ha concesso ipoteca su alcuni immobili di sua proprietà per un importo pari ad Euro 2 milioni;
- (3) A garanzia di tale finanziamento il Gruppo ha concesso ipoteca su alcuni immobili di sua proprietà per un importo pari ad Euro 2,6 milioni. Inoltre, a garanzia delle obbligazioni assunte da Eles, i sig.ri Antonio Zaffarami e Carla Franceschin si sono costituiti fideiussori solidali fino alla concorrenza dell'importo di Euro 2,6 milioni;
- (4) A garanzia di tale finanziamento i sig.ri Antonio Zaffarami e Carla Franceschin hanno rilasciato una fideiussione fino all'ammontare di Euro 200 mila;
- (5) A garanzia di tale finanziamento è stata costituita una fideiussione di importo pari ad Euro 750 mila da parte dei signori Franceschin Carla e Zaffarami Antonio.

12. Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per il periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018:

Benefici ai dipendenti (euro/000)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	Δ%
Saldo al 1 gennaio	624	638	(25)	(3,9)
Service Cost	0	0	0	0,0
Interest Cost	6	5	1	20,0
Saldo della movimentazione F.do	(25)	(20)	4	(20,0)
(Utili)/perdite attuariali	(14)	1	(15)	<100
Saldo al 31 dicembre	591	624	(33)	(5,3)

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali effettuati dalla società di servizi Managers & Partners – Actuarial Services S.p.A.:

Benefici ai dipendenti	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di attualizzazione	1,13%	0,88%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,625%	2,625%

13. Fondi per rischi ed oneri futuri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi per rischi e oneri futuri" per il periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018:

Fondi per rischi e oneri futuri (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2017	Accantonamenti a conto economico	Rilasci a conto economico	Saldo 31 dicembre 2017
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	375	43	0	418
Fondo per imposte anche differite	37	0	(1)	36
Altri fondi	172	25	(21)	177
Totale	585	68	(22)	631
▪ di cui quota corrente	0	0	0	0
▪ di cui quota non corrente	585	68	(22)	631

Fondi per rischi e oneri futuri (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2018	Accantonamenti a conto economico	Rilasci a conto economico	Saldo 31 dicembre 2018
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	418	74	0	492
Fondo per imposte anche differite	36	0	(36)	0
Altri fondi	177	149	(83)	244
Totale	631	224	(119)	736
▪ di cui quota corrente	0	0	0	0
▪ di cui quota non corrente	631	224	(119)	736

Il **Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili** è relativo alla maturazione del trattamento di fine mandato spettante agli amministratori in base alle specifiche disposizioni statutarie, al 31 dicembre 2018 tale fondo ammonta a Euro 492 mila.

Il **Fondo per interessi e sanzioni** è stato istituito per tardivo versamento imposte, nonché per la compensazione del credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo.

La voce **Altri fondi** include:

- per Euro 98 mila il fondo Rischi cause legali, stanziato prudenzialmente nel 2016 su cause legali in corso ed incrementato nel 2018 di circa Euro 4 mila in considerazione delle ulteriori spese legali maturande;
- per Euro 146 mila il fondo garanzia prodotti, utile a tener conto dei rischi derivanti dalle attività di assistenza in garanzia sul parco installato, concessa per un periodo di un anno, in caso di difetti, che caratterizza i contratti stipulati. L'importo di detto fondo è stato stimato sulla base dell'incidenza media, rilevata nell'ultimo quadriennio, del costo degli interventi in garanzia.

14. Imposte differite passive

L'importo della voce è così composto:

Passività per imposte differite (euro/000)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	Δ%
FTA - Conv. conversione poste IFRS	219	234	(15)	(6,4)
Totale	219	234	(15)	(6,4)

La voce FTA – Conversione poste IFRS rappresenta le imposte differite rilevate su le poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Le movimentazioni rilevate nell'esercizio e nel precedente sono state le seguenti:

Passività per imposte differite – Movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2017	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2017
FTA - Conversione poste IFRS	211	23	0	234
Totale	211	23	0	234

Passività per imposte differite – Movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2018	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2018
FTA - Conversione poste IFRS	234	(18)	0	219
Totale	234	(18)	0	219

15. Altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività non correnti":

Altre passività non correnti (euro/000)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	Δ%
Strumenti finanziari derivati	17	38	(21)	55,3
Totale	17	38	(21)	55,3

Gli strumenti finanziari derivati sono stati negoziati dalla Capogruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse. Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura degli strumenti finanziari derivati, tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo. Il Gruppo presenta, al 31 dicembre 2018, i seguenti n.3 strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di copertura:

1) contratto di Interest Rate Swap, negoziato nel corso dell'esercizio 2012 e sostanzialmente intermediato con il finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Banca CR Firenze nel corso del 2013, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto, di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:

- tipologia del contratto derivato: IRS tasso fisso/tasso variabile;
- finalità: copertura gestionale senza applicazione dell'hedge accounting;
- data accensione: 06/12/2012
- data iniziale: 10/12/2012
- data scadenza: 05/09/2022
- periodicità: Mensile a partire dal 07/10/2013
- tasso variabile: EURIBOR 6M;
- tasso fisso: 1,47%;
- valore nozionale: Piano di ammortamento;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- fair value al 31 dicembre 2018: € - 15.118;
- attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine

2) contratto di Interest Rate Swap, negoziato nel corso dell'esercizio 2015 e sostanzialmente intermediato con il finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Casse di Risparmio dell'Umbria nel corso dell'esercizio, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto. Di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:

- tipologia del contratto derivato: IRS tasso fisso/tasso variabile;
- finalità: copertura;



- data accensione: 03/02/2015
- data iniziale: 05/02/2015
- data scadenza: 01/10/2020
- periodicità: Trimestrale, a partire dal 01/01/2016
- tasso variabile: EURIBOR 6M;
- tasso fisso: 0,41%;
- valore nozionale: Piano di ammortamento;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- fair value al 31 dicembre 2018: € - 2.024;
- attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine.

3) contratto di Interest Rate Swap, negoziato nel corso dell'esercizio 2014 e sostanzialmente intermediato con il finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Banca Monte dei Paschi S.p.A. nel corso del 2014, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto. Di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:

- tipologia del contratto derivato: Interest Rate Cap;
- finalità: copertura gestionale senza applicazione dell' hedge accounting;
- data accensione: 20/11/2014
- data iniziale: 31/12/2014
- data scadenza: 30/06/2019
- periodicità: Semestrale, il 15.06 ed il 15.12, a partire dal 31/12/2015
- tasso variabile: EURIBOR 6M;
- tasso fisso: 0,2%;
- valore nozionale: Piano di ammortamento;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- fair value al 31 dicembre 2018: € -;
- attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine.

Passività correnti

16. Passività finanziarie correnti

Per il contenuto della posta in esame si rinvia a quanto già illustrato e dettagliato nella sezione del la presente Nota relativa alle passività finanziarie non correnti.

17. Debiti commerciali

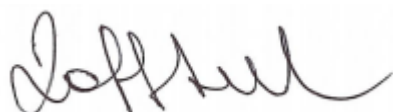
Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali":

Debiti commerciali (euro/000)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	Δ%
Debiti verso fornitori	4.223	3.601	622	17,3
Fatture da ricevere	204	223	(19)	(8,7)
Note di credito da ricevere	(12)	(6)	(6)	90,2
Totale	4.415	3.817	597	15,6

I **Debiti verso fornitori** pari a Euro 4.223 mila al 31 dicembre 2018 comprendono, principalmente, importi connessi ad acquisti di natura commerciale e altre tipologie di costi. Si precisa che durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e di pagamento concordate con i fornitori.

Le **Note di credito da ricevere** comprendono importi dovuti alle Società del Gruppo a seguito di errate fatturazioni, regolarmente contestate, operate da fornitori per complessivi Euro 12 mila al 31 dicembre 2018.

Il Management stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti approssimi il loro fair value. Inoltre si precisa che non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.



18. Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre passività correnti":

Altre passività correnti (euro/000)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti	851	782	69	8,9
Debiti vari	520	145	376	>100
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	154	166	(13)	(7,5)
Ratei e Risconti passivi	8	12	(3)	(29,6)
Totale	1.534	1.105	429	38,8

Al 31 dicembre 2018 l'ammontare della voce altre passività correnti è pari a Euro 1.534 mila, in incremento di Euro 429 mila rispetto l'esercizio precedente, per effetto principalmente dell'aumento della voce Debiti Vari che include il debito pari a Euro 375 mila relativo all'acquisizione della partecipazione in ATS Engineering (A.T.) Ltd, oltre che all'aumento dei debiti verso dipendenti per Euro 69 mila.

I **Debiti verso dipendenti** sono così costituiti:

Debiti verso dipendenti (euro/000)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti monte ore ferie	586	534	52	9,7
Debiti verso dipendenti	265	248	17	6,9
Totale	851	782	69	8,9

I debiti verso dipendenti sono relativi alle retribuzioni (compresi gli oneri differiti) non ancora corrisposte al personale dipendente alla data del 31 dicembre 2018.

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nel nuovo esercizio.

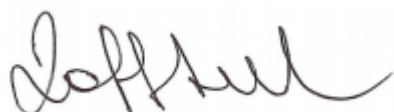
I **Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali** sono così costituiti:

Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (euro/000)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	Δ%
Debiti verso INPS	144	160	(15)	(9,6)
Debiti verso INAIL	7	1	6	>100
Debiti verso enti diversi	3	6	(3)	(53,2)
Erario c/enasarco	0	0	0	0,0
Totale	154	166	(13)	(7,5)

I **debiti vari** sono così costituiti:

Debiti vari (euro/000)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	Δ%
Debiti verso amministratori	13	9	4	44,4
Altri debiti	507	135	372	>100
Totale	520	145	376	>100

La voce **Altri debiti** include il debito pari a Euro 375 mila relativo all'acquisizione della partecipazione pari al 7,3% del capitale sociale di ATS Engineering (A.T.) Ltd, con l'obiettivo di rafforzare la brand awareness del marchio ELES in Israele, polo nevralgico nel settore dei Semiconduttori. L'attività principale della società consiste nella fornitura di servizi di test per dispositivi a semiconduttore per conto terzi. Il pagamento delle azioni acquistate avverrà



attraverso la compensazione con il credito che ELES maturerà alla consegna dei sistemi che sta sviluppando per conto della partecipata.

La voce **Debiti verso amministratori** al 31 dicembre 2018 comprende gli emolumenti da corrispondere ad Amministratori, per Euro 13 mila, e il debito verso il Presidente, per Euro 125 mila, originato dall'acquisizione di un terreno effettuata nel 2013.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Doffred'.

Conto economico

19. Ricavi ed altri proventi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Ricavi:

Ricavi ed altri proventi operativi (euro/000)	2018	2017	Variazioni	Δ%
Ricavi per vendite	22.315	14.307	8.009	56,0
Contributi pubblici	233	54	179	>100
Sopravvenienze attive	47	34	13	37,2
Rimborsi assicurativi	3	2	1	68,9
Altri ricavi	3	2	2	93,2
Totale	22.602	14.398	8.203	57,0

Nell'esercizio 2018 Eles Semiconductor Equipment ha realizzato Ricavi consolidati per vendite per complessivi Euro 22,3 milioni in crescita del 56% rispetto al 2017. Ciò è dovuto principalmente alla diversificazione del parco clienti oltre che allo sviluppo del comparto di attività Industria e Difesa (I&D) che è passato da Euro 0,9 milioni del 2017 a Euro 3 milioni nel 2018.

La voce contributi pubblici include l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque erogati a favore della capogruppo Eles Semiconductor Equipment S.p.A. Di seguito si fornisce il dettaglio di tale voce per l'esercizio 2018:

- POR FESR 2014-2020 (bando TIC) per complessivi Euro 21 mila;
- POR FESR 2014-2020 (progetto Amico) per complessivi Euro 211 mila;
- Fondimpresa (formazione finanziata) per complessivi Euro 20 mila;
- Contributi GSE (fotovoltaico) per circa Euro 1 mila;
- L'effetto economico derivante dall'attualizzazione a tassi di mercato dei finanziamenti a tasso agevolato ricevuti nel corso dell'esercizio 2018 è negativo per Euro 20 mila.

20. Acquisto di materiali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Acquisto di materiali":

Acquisto di materiali (euro/000)	2018	2017	Variazioni	Δ%
Acquisto materie prime	9.666	5.741	3.925	68,4
Trasporti su acquisti	206	126	80	63,8
Acquisto materiali di consumo	145	95	50	52,4
Acquisto imballi	64	38	26	69,6
Altri costi operativi	42	24	18	74,9
Totale acquisto di materiali	10.123	6.023	4.100	68,1



21. Variazione delle rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Variazione delle rimanenze":

Variazione delle rimanenze (euro/000)	2018	2017	Variazioni	Δ%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(63)	677	(740)	<100
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	773	76	697	>100
Prodotti finiti e merci	3	0	3	100,0
Totale	713	753	(40)	(5,4)

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

22. Costi per servizi

I Costi per servizi sono strettamente correlati alle attività di core business e all'andamento dei ricavi, di seguito se ne riporta il dettaglio:

Costi per servizi (euro/000)	2018	2017	Variazioni	Δ%
Costi per lavorazioni esterne	2.574	1.425	1.149	80,6
Costi legali e consulenze	924	466	458	98,3
Costi per collaborazioni, amministratori	393	299	94	31,5
Costi per trasporti	159	66	93	>100
Acquisto di servizi – consumo	183	107	76	70,5
Costi per manutenzione	111	132	(22)	(16,3)
Costi di rappresentanza	70	40	29	73,1
Costi per ricerca e formazione	51	28	23	83,3
Costi assicurativi	43	45	(2)	(4,3)
Costi pubblicitari e promozionali	23	21	2	11,8
Totale	4.530	2.629	1.901	72,3

L'ammontare dei costi per servizi nel corso del 2018 ha registrato un incremento di Euro 1.901 mila imputabile principalmente all'aumento delle lavorazioni esterne, per via principalmente del differente mix di prodotti forniti nell'anno 2018 rispetto all'esercizio 2017.

23. Costi del personale

I costi del personale sono così costituiti:

Costi del personale (euro/000)	2018	2017	Variazioni	Δ%
Salari e stipendi	2.915	2.347	568	24,2
Oneri previdenziali	845	728	117	16,1
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	196	174	22	12,4
Altri costi del personale	489	137	352	>100
Totale	4.445	3.386	1.059	31,3

Nel corso del 2018 il Gruppo ha sostenuto costi per il personale per complessivi Euro 4.445 mila, in incremento di Euro 1.059 mila rispetto l'esercizio precedente. L'aumento di tali spese è imputabile in parte all'incremento



retributivo per passaggi di categoria, scatti di contingenza e lavoro straordinario e in parte per le nuove assunzioni effettuate nell'anno.

Si riportano di seguito alcune informazioni relative al personale:

Personale	2018	%	2017	%	Δ%
n. persone al 31 dicembre	81	100	77	100	5,2
- Impiegati	66	81,5	64	83,1	3,1
- Operai	7	8,7	5	6,5	40,0
- Dirigenti	0	0	1	1,3	(100)
- Quadri	8	9,8	7	9,1	14,3

Personale	2017	Uscite	Assunzioni	2018
n. persone al 31 dicembre	77	8	12	81
- Impiegati	64	6	8	66
- Operai	5	1	3	7
- Dirigenti	1	1	0	0
- Quadri	7	0	1	8

Nel corso dell'anno 2018 sono fuoriusciti n. 8 persone, di cui 3 per raggiungimento della data di scadenza contrattuale, essendo questi ultimi contratti a tempo determinato.

24. Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi"

Altri costi operativi (euro/000)	2018	2017	Variazioni	Δ%
Spese per trasferte	143	125	18	14,6
Spese bancarie	99	89	11	11,9
Spese per affitti	56	34	22	63,7
Sopravvenienze passive	27	18	8	46,3
Perdite su crediti	40	0	40	100,0
Altre tasse e imposte	37	35	2	5,1
Imposta di bollo	3	5	(1)	(40,6)
Altri costi di gestione	35	16	19	>100
Totale	439	321	118	36,9

25. Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni":

Ammortamenti e svalutazioni (euro/000)	2018	2017	Variazioni	Δ%
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e altri beni	549	563	(14)	(2,4)
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	1.672	1.605	67	4,2



Totale	2.221	2.168	54	2,5
---------------	--------------	--------------	-----------	------------

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

26. Accantonamenti ai fondi rischi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Accantonamenti ai fondi rischi":

Acc.to Fondo Rischi (euro/000)	2018	2017	Variazioni	Δ%
Acc.to Fondo Garanzie Prodotti	62	23	39	>100
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	25	0	25	100,0
Acc.to Fondo Rischi Cause Legali	4	0	4	100,0
Totale	91	23	68	>100

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

27. Proventi finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Proventi Finanziari":

Proventi finanziari (euro/000)	2018	2017	Variazioni	Δ%
Interessi attivi su investimenti finanziari	1	5	(4)	(80,0)
Interessi attivi su conti correnti bancari	3	10	(7)	(70,0)
Totale	4	15	(10)	(73,3)

Gli interessi attivi sono il frutto degli investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.

28. Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Oneri Finanziari":

Oneri finanziari (euro/000)	2018	2017	Variazioni	Δ%
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	151	191	(40)	(21,0)
Interessi passivi su altri debiti	74	42	32	75,0
Totale	224	233	(9)	(3,8)

L'andamento degli interessi passivi è correlato alla esecuzione degli impegni previsti dalle operazioni di finanziamento come dettagliato nella sezione delle Note esplicative dedicata alle passività finanziarie.

29. Utili/(Perdite) su cambi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Utili/Perdite su cambi":

Utili/(Perdite) su cambi (euro/000)	2018	2017	Variazioni	Δ%
Utili su cambi	77	45	32	71,7

Perdite su cambi	(93)	(78)	(15)	19,0
Totale	(15)	(33)	18	(53,4)

30. Imposte sul reddito d'esercizio

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito d'esercizio":

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	2018	2017	Variazioni	Δ%
IRES	116	143	(27)	(19,0)
IRAP	348	0	348	>100
Imposte anticipate e differite	14	24	(10)	(43,6)
Totale	477	167	310	>100

Per la movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, ed effetti conseguenti, si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni delle Note esplicative dedicate rispettivamente alle "Attività per imposte anticipate" e "passività per imposte differite".

31. Utile (perdita) di base per azione

Gli utili (perdite) di base per azione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e quello chiuso al 31 dicembre 2017 sono stati calcolati dividendo gli utili d'esercizio attribuibili agli azionisti ordinari per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante lo stesso periodo.

Utile (perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari (euro/000)	2018	2017
Utile (perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari	753	184

Media ponderata del numero di azioni ordinarie (in migliaia di azioni)	2018	2017
Azioni ordinarie emesse al 31 dicembre (0,0125 € per azione)	2.107.160	2.107.160
Media ponderata del numero di azioni ordinarie	2.107.160	2.107.160

(in Euro)	2018	2017
Utile (perdita) di base per azione al 31 dicembre	0,3571	0,0875

Utile (perdita) diluito per azione

Gli utili (perdite) diluiti per azione sono stati calcolati dividendo gli utili netti di periodo attribuibili agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante lo stesso periodo, rettificata degli eventuali effetti di diluizione delle azioni stesse (ad es. l'assegnazione di stock option a dipendenti). Al 31 dicembre 2017 e 2018 l'utile per azione base e diluito corrispondono in quanto non vi sono operazioni che ne comportano la diluizione.

Utile (perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari diluita (euro/000)	2018	2017
Utile (perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari (diluita)	753	184

Media ponderata del numero di azioni ordinarie (diluite) (in migliaia di azioni)	2018	2017
--	------	------

Azioni ordinarie emesse al 31 dicembre (0,0125 € per azione)	2.107.160	2.107.160
Effetto di accordi di opzioni sulle azioni	-	-
Media ponderata del numero di azioni ordinarie	2.107.160	2.107.160

(in Euro)	2018	2017
Utile (perdita) diluiti per azione al 31 dicembre	0,3571	0,0875

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli amministratori ritengono che, alla data di approvazione del presente Bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24).

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell'anno in corso, nelle società del Gruppo non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato.

Il Gruppo ha effettuato nel corso dell'esercizio 2018 le seguenti operazioni con parti correlate:

Parti correlate	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Vendite	Acquisti
Azionisti	125	0	0	0	0	15
Società controllate	0	0	0	0	0	0
Management	0	0	0	0	0	0
Totale	125	0	0	0	0	15

Nel corso del 2018 la società ha posto in essere operazioni con parti correlate, concluse a normali condizioni di mercato che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio sindacale

Si riportano di seguito i compensi complessivi lordi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale:

Compensi organi sociali (euro/000)	2018	2017	Variazioni	Δ%
Amministratori	150	192	(42)	(21,8)
Collegio sindacale	29	29	0	0
Totale	179	221	(42)	(21,8)

Compensi spettanti alla Società di revisione

Si riportano di seguito i compensi complessivi lordi erogati alla Società di Revisione:

Compensi della Società di Revisione (euro/000)	2018	2018	Variazioni	Δ%
Revisione di bilancio	18	22	(4)	(18,2)
Altri servizi	0	0	0	0
Totale	18	22	(4)	(18,2)

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2018

- Il 06 gennaio 2018 è terminato il progetto "Studio, sperimentazione e sviluppo di un'unica innovativa piattaforma avanzata ed intelligente di Adaptive Test for Reliability, in grado di unificare i test di affidabilità e funzionali di dispositivi con testabilità DfT di nuova generazione, in ottica di energy saving, cost reduction e contrazione del Time to Market del processo di produzione dei semiconduttori", avviato in data 07/01/2015 e per il quale è stato concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un finanziamento agevolato, con decreto n. 2916 del 12 Maggio 2016 ai sensi del bando Fondo per la Crescita Sostenibile – "Progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici identificati dal Programma Quadro comunitario Horizon 2020" a valere sulle risorse previste dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 Giugno 2013.
- Nel corso dell'esercizio la Capogruppo Eles Semiconductor Equipment S.p.A ha acquisito una partecipazione di minoranza (7,3% circa) nella società A.T.S. Engineering (A.T.) Ltd., situata a Migdal HaEmek Hi-Tech park, 5 HaTa'asiya st. Israele. L'operazione sottoscritta il 22 Agosto 2018 ha previsto il pagamento di 375.000 Euro ed un prezzo di allocazione calcolato considerando un valore di 5.137.000 Euro della società A.T.S. Engineering, laboratorio di test per conto terzi, riconosciuto e stimato, permetterà di rafforzare la brand awareness del marchio ELES in Israele polo nevralgico nel settore dei Semiconduttori con ricadute positive sullo sviluppo ELES. Diverse sono inoltre le sinergie collegate e che saranno esplorate nel corso della collaborazione
- Il Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2018 ha adottato il Codice Etico che definisce i principali valori che guidano l'azione di Eles in termini di affidabilità (rispetto delle leggi e dell'etica imprenditoriale, rispetto dei dati, della trasparenza e degli organi di informazione), innovazione (qualità, rispetto dell'ambiente) e partnership (rapporti con clienti e fornitori, rispetto del valore della concorrenza, delle persone e delle differenze). Esso è eticamente e giuridicamente vincolante per tutti i destinatari quali dipendenti, organi, consulenti, clienti e fornitori ed in generale chiunque intera gisca con Eles. Il Codice rappresenta un principio generale non derogabile del Mod. 231 del quale è parte integrante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della relazione sulla Gestione.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7)

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al fair value, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del fair value, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un input di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli input di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni

che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, il Gruppo si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati, seppur non attivi, di strumenti identici (Recent Transactions) o similari (Comparable Approach);
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

Nuovi principi contabili

IFRS 16 (Leasing)

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (Leasing). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo—Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing).

Per i contratti di locazione passiva che rispettano i requisiti previsti dal nuovo principio (che non distingue tra leasing operativi e leasing finanziari), l'IFRS 16 prevede l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione".

L'IFRS 16 si applica retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2019; la Società intende applicare il metodo retrospettivo semplificato con la rilevazione, per i leasing precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing operativi, del debito per leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione.

I principali impatti sul bilancio consolidato delle società del Gruppo, tuttora in corso di quantificazione, sono così riassumibili:

- Situazione patrimoniale - finanziaria: maggiori attività non correnti per l'iscrizione del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione" in contropartita di maggiori debiti di natura finanziaria;
- Conto economico separato: diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese e (ammortamento del "diritto d'uso dell'attività" e "oneri finanziari per interessi" rispetto ai "Costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo", come da IAS 17) con conseguente impatto positivo sulla redditività operativa lorda. Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del "diritto d'uso dell'attività" e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri decrescenti negli ultimi anni.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari ai cui il Gruppo è esposto sono i seguenti:

Rischi connessi a fattori macroeconomici

La situazione economico-finanziaria del Gruppo è soggetta all'influenza di molteplici fattori macroeconomici come la crescita economica, la stabilità politica, la fiducia dei consumatori, la variazione del tasso d'interesse e dei tassi di cambio nei mercati in cui è presente.

I risultati attesi potranno essere influenzati dall'andamento della ripresa economica.

Rischi operativi

I rischi operativi inerenti al business fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di dati critici o commercialmente sensibili e guasti nei sistemi o nelle piattaforme di rete.

Rischi di frode interna / esterna

La Società non si è ancora dotata di un modello organizzativo per prevenire le frodi ma avvierà le operazioni necessarie alla sua implementazione nel corso del nuovo esercizio. Tuttavia l'implementazione di tale modello non potrà assicurare la totale mitigazione del rischio. Attività disoneste e atti illegali perpetrati da persone



all'interno e all'esterno dell'organizzazione potrebbero impattare negativamente sui risultati operativi, sulla struttura finanziaria e sull'immagine dell'azienda.

Le procedure e i sistemi di controllo ad oggi adottati sono peraltro ritenuti in grado di prevenire i rischi descritti.

Rischi associati a controversie e contenziosi

La Società può essere chiamata ad affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per la Società, avere un effetto negativo anche significativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.

Nel corso della propria vita sono state pochissime le situazioni in cui la Società si è trovata a gestire le eventuali situazioni di contenzioso descritte; in ogni caso le eventuali situazioni di controversia e contenzioso con le sopra richiamate autorità sono descritte in Nota Integrativa.

Rischi finanziari

ELES Semiconductor Equipment S.p.A. può essere esposta ai rischi di natura finanziaria come quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio, rischio di credito, rischio di liquidità.

Pertanto, per la loro gestione, la Società ha definito le linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa, l'individuazione degli strumenti finanziari più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati e il monitoraggio dei risultati conseguiti. In particolare, per mitigare il rischio di liquidità, la Società ha l'obiettivo di mantenere un adeguato livello in termini di disponibilità liquide e linee di credito.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano un'ottima qualità creditizia. L'erogazione di credito alla clientela è sottoposta a puntuale valutazione, attraverso appropriate tecniche di scoring e ne viene periodicamente monitorata la scadenza; eventuali ritardi sono sottoposti a specifica procedura interna di sollecito.

Si rileva che la società ha una esposizione creditizia concentrata verso il proprio principale cliente che rappresenta, al 31 dicembre 2018, il 62% del fatturato dell'esercizio; tuttavia ciò non costruisce un rischio posta l'elevata solvibilità e puntualità dei pagamenti del cliente medesimo.

Rischio di liquidità

Ci si riferisce al rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, la società persegue costantemente le seguenti politiche:

- procedurizzazione capillare dell'attività di gestione degli incassi e dei pagamenti (cash management);
- monitoraggio settimanale dello scadenario delle attività e delle passività;
- mantenimento di un significativo livello di sicurezza di scorta liquida;
- strategia di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottimizzazione delle linee di credito esistenti.

Tali politiche hanno permesso all'azienda di fronteggiare il potenziale rischio di liquidità, ad oggi sotto controllo e attenuatosi, grazie ai risultati della gestione caratteristica, al miglioramento del capitale circolante netto ed all'ingresso di nuovi capitali.

La situazione finanziaria, con particolare riferimento ai flussi, è periodicamente monitorata dall'organo amministrativo che in via previsionale riesce ad effettuare puntuali analisi volte a garantire il mantenimento di un significativo livello di scorta liquida.

Rischio di mercato

La società opera significativamente sul mercato commerciale internazionale. Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei cambi EURO-DOLLARO e viceversa, la società fa ricorso, nel caso di transazioni con volumi consistenti, a contratti di copertura cambi, nell'intento di evitare la perdita di marginalità prevista al momento dell'emissione delle offerte (nel caso di aumento del dollaro in caso di acquisti o diminuzione in caso di vendite). Nell'anno 2018 non sono state attivate tali coperture.

